

I.S.I.S. “FRANCESCO SAVERIO NITTI”

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Via J. F. Kennedy 140/142 - 80125 Napoli

Tel. 081. 5700343 - Fax 081.5708990

C.F.94038280635

Sito web: <http://www.isnitti.gov.it> e-

mail: nais022002@istruzione.it

Posta certificata: nais022002@pec.istruzione.it

40° DISTRETTO SCOLASTICO

Piano dell' Offerta Formativa 2014/2015

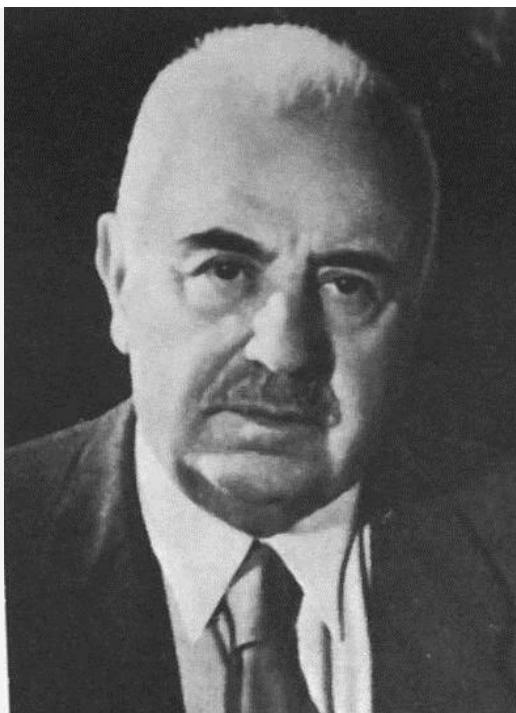
Una scelta per il futuro



INDICE

Francesco Saverio Nitti: la biografia	2
Scegli il Nitti perchè	3
PREMESSA	4
1. IDENTITA' DELL'ISTITUTO.....	
Analisi del contesto socio-economico.....	4
Principi fondanti del Piano dell'Offerta Formativa.....	5
Obiettivi strategici	5
2. OFFERTA FORMATIVA.....	
Finalità educative e didattiche	6
I percorsi curriculari.....	7
I percorsi curriculari nel nuovo ordinamento:	
● ISTRUZIONE TECNICA - SETTORE ECONOMICO.....	8
- Indirizzo AFM - articolazione ORDINAMENTALE	9
- Indirizzo AFM - articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI.....	10
- Indirizzo TURISMO.....	11
● ISTRUZIONE LICEALE.....	
- Liceo Scientifico - Indirizzo ORDINAMENTALE	12
- Liceo Scientifico - opzione SCIENZE APPLICATE	13
- Liceo Scientifico - opzione SCIENZE APPLICATE con CURVATURA SPORTIVA.....	14
CLIL (Content and Language Integrated Learning)	15
3. AREA ORGANIZZATIVO-DIDATTICA.....	
3.1 Scelte metodologiche	16
3.2 Scelte educativo-didattiche:.....	16
Continuità con la scuola secondaria di I grado	16
Accoglienza alunni delle classi prime	17
Orientamento.....	17
Raccordo primo e secondo biennio.....	18
Orientamento in uscita classi quinte.....	18
3.3 Interventi e servizi per gli studenti	19
Attività di recupero e di potenziamento	19
Interventi per innalzare il successo formativo	20
Attività di consolidamento.....	20
Valorizzazione delle eccellenze	20
Integrazione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali	21
Istruzione domiciliare	24
4. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE .25	
Le prove di verifica.....	25
Criteri di valutazione	26
Valutazione periodica degli apprendimenti, informazione, interventi e prove di recupero	27
Criteri generali di valutazione in sede di scrutinio finale	28
Criteri di valutazione della condotta	29
Criteri di attribuzione del credito scolastico	31
Integrazione del giudizio finale per gli alunni con sospensione del giudizio	33
Certificazione delle competenze.....	33
5. IL NITTI E LE ALLEANZE FORMATIVE CON IL TERRITORIO.....	
Protocolli d'intesa, accordi e partenariati in rete di cooperazione e di interscambio	34
Convenzioni con associazioni del privato sociale e onlus	36
Reti con le scuole di vario ordine e grado	37
Progetti PON in rete	37
Tirocini formativi e Stage in azienda	38
Certificazioni	41
Attività culturali e iniziative territoriali.....	41
Scambi culturali e linguistici.....	42
Viaggi e visite d'istruzione	42
6. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: LA PROGETTUALITA'.....43	
Assi portanti del POF	45

Indice dei PROGETTI.....	46
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ.....	47
EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA.....	47
TRE GIORNI PER LA SCUOLA: T.A.B.B.Y. IN INTERNET	48
CONOSCI TE STESSO: EMPATICAMENTE A SCUOLA.....	48
ALTO RISCHIO WEB: <i>progetto per la lotta alle droghe e alcol</i>	49
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ.....	50
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE: <i>Festival del Cinema dei Diritti Umani</i>	50
PIU' SCUOLA MENO MAFLA.....	51
CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	51
NAPOLI STORIE E CULTURE.....	52
GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE	52
LEGGERE A SCUOLA.....	52
C.S.V.: VOLONTARIATO	53
PAM – ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL MEDITERRANEO.....	54
E-TWINNING.....	54
LA CINA E' VICINA.....	54
OLIMPIADI DELLA MATEMATICA.....	55
CNR I.C.I.B.....	55
<i>Progetto CHAIN REACTION: a sustainable approach to inquiry based science education</i>	56
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE.....	56
EDUCAZIONE AL CONSUMO ED AL RISPARMIO CONSAPEVOLE	57
EDUCAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	57
PATTI CHIARI BANCA INTESA.....	58
CESVITEC JOB DAY.....	58
A SCUOLA CON LO SPORT.....	59
POLI FORMATIVI: 1) <i>Logistico del Mediterraneo</i> 2) <i>AgriBusiness</i>	61
INCLUSIVAMENTE <i>Fondo Europeo per l'Integrazione (F. E. I.)</i>	63
TABBY IN INTERNET E PREVENZIONE DEL DISAGIO.....	64
7. ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO	65
8. PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI	66
Programmazione P.O.N.-F.S.E. annualità 2014.....	72
Programmazione P.O.R. – F.S.E. a.s. 2014-15.....	73
Programmazione POR FESR annualità 2014.....	78
9. RISORSE MATERIALI.....	80
10. L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE.....	81
Organigramma	81
Area ORGANIZZATIVO-GESTIONALE.....	81
Comitato Tecnico Scientifico.....	82
Area DIDATTICA.....	81
Aree e dipartimenti disciplinari	82
Coordinatori di Classe.....	83
Consigli di Classe	83
Commissioni e referenti.....	84
Area AMMINISTRATIVA.....	85
La formazione dei docenti.....	86
La gestione delle risorse umane	86
Consiglio d'Istituto	88
Organo di garanzia d'Istituto	88
11. LA COMUNICAZIONE	89
Rapporti scuola - famiglia.....	89
Sito Web istituzionale.....	89
Area CONTATTI.....	90



Francesco Saverio Nitti
(Melfi 1868 - Roma 1953)

Con decreto del
Provveditore agli
Studi di Napoli, del
06. 10. 2000
prot. n. 34222,
il VII Istituto Tecnico
Commerciale - Liceo
Scientifico Statale di Napoli
viene intitolato a
"Francesco Saverio Nitti"

Francesco Saverio NITTI nacque a Melfi, nel 1868, da una famiglia piccolo borghese. Collaborò, giovanissimo, ai giornali napoletani *"Il Mattino"* e *"Il Corriere di Napoli"*, e a vent'anni pubblicò il saggio *"L'emigrazione italiana"*, rivelando il suo interesse per i problemi del Mezzogiorno e la predilezione per le scienze socio-economiche. Divenuto docente di Economia politica, all'Università di Napoli, si dedicò allo studio del Meridione, con esiti diversi da quelli di Giustino Fortunato, di cui non condivise la visione pessimistica e ruralista. Convinto che l'Italia non avrebbe risolto la questione meridionale, senza un intenso programma d'industrializzazione, che riteneva essenziale anche per la Campania, in contrapposizione all'ipotesi di uno sviluppo del terziario, il Nitti si dimostrò nemico della rendita parassitaria, tipica della retriva borghesia del Sud. Sostenne anche fortemente la necessità della modernizzazione dello Stato liberale, che gli appariva inefficiente e iniquo, sotto il profilo tributario e finanziario, nei confronti del Meridione. Fu per questo, in polemica col liberalismo economico, accusato di "statolatria socialista". Condusse la sua battaglia sulle riviste *"Riforma sociale"*, fondata nel 1894 con Luigi Roux, editore e direttore di *"La Stampa"* di Torino, e con opere quali *"Nord e Sud"*, del 1906, e *"Principi di scienze delle finanze"*, del 1903.

Eletto deputato, nel 1904, nelle liste radicali di Muro Lucano ebbe, nel 1906, ruoli direttivi nella commissione d'inchiesta sulle condizioni di vita dei contadini del Meridione.

Come ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, nel IV Gabinetto Giolitti (1911-14), fu tenace difensore del monopolio delle assicurazioni sulla vita; come ministro del Tesoro nel successivo governo, riuscì ad evitare, negli ultimi mesi della Prima guerra mondiale, ulteriori passivi monetari con l'estero.

Divenuto Presidente del Consiglio, governò dal 1919 al 1920 con grande difficoltà, perché privo dell'appoggio sia dei cattolici che dei socialisti, riuscendo comunque ad attuare la smobilitazione dell'esercito e la riforma elettorale (passaggio dal sistema uninominale a quello proporzionale). Oppositore del fascismo, costretto all'esilio in Francia, dopo il delitto Matteotti, fu arrestato e deportato dai nazisti. Tornato alla vita pubblica come senatore nella prima legislatura democratica (1948-53), conservò la sua impostazione tecnocratica e sostenne che responsabile della guerra non poteva essere considerato solo il fascismo, tanto da proporre addirittura il reinserimento, nelle cariche pubbliche, del personale compromesso con la dittatura.

Nelle amministrative del 1953, capeggiò a Roma il fronte delle sinistre. Morì in quello stesso anno.

SCEGLI IL NITTI PERCHE'...

PUOI CRESCERE COME PERSONA E COME CITTADINO

I PROGETTI POF

1 AREA SERVIZI ALL'UTENZA

Educazione alla salute
Educazione alla sessualità ed ai sentimenti
Punto di ascolto
Centro risorse contro la dispersione scolastica

2 AREA LEGALITA'

È ATTENTO AL TUO BENESSERE PSICO-FISICO

I PROGETTI POF

1 AREA PROMOZIONE DEL BENE- ESSERE

2 AREA AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Aerobica, Step, Fitness, Ginnastica, Pallavolo, Corsa
campestre, Nuoto, Tornei interscolastici e d'Istituto.
CSS (Centro Sportivo Studentesco d'Istituto)

TI OFFRE MAGGIORI CHANCES OCCUPAZIONALI

I PROGETTI POF

AREA EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

Patentino Amministratore
Consumo sostenibile
Impresa Formativa Simulata

PROMUOVE COMPETENZE E VALORIZZA LE ECCELLENZE

I PROGETTI POF

AREA EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE

Scrittura teatrale e recitazione

AREA PROMOZIONE COMPETENZE DI BASE ED ECCELLENZE

Partecipazione a Gare, Tornei,
Certamina nazionali
Olimpiadi disciplinari

**È UNA SCUOLA CHE
RUOTA ATTORNO A TE**

FA "SISTEMA" CON IL TERRITORIO

- IL CENTRO RISORSE
- LA FORMAZIONE PER ADULTI
- PROTOCOLLI DI INTESA E
CONVENZIONI CON ENTI
LOCALI, UNIVERSITA',
AZIENDE
- RETI ORIZZONTALI E
VERTICALI CON SCUOLE
- STAGE SCUOLA-LAVORO
- CONFERENZE, SEMINARI
- MANIFESTAZIONI,
SPETTACOLI

FORMA IL CITTADINO EUROPEO E GLOBALE

- PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO
SOCIALE EUROPEO PON 2007-2013
- AGGIORNAMENTO DOCENTI
Life-long learning Programme)
- PROGETTO OCSE-PISA "La scuola
migliora la scuola"
- SOS STUDENTI

PREMESSA

La “complessità” della società postmoderna, caratterizzata sempre più dalla diversificazione e dalla “liquidità” dei saperi e dei valori, richiede una scuola altrettanto articolata e “complessa” nella sua organizzazione e nei suoi saperi, capace di leggere i bisogni formativi, anche sommersi, di promuovere nuove e più consapevoli domande, configurandosi come agenzia di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità, traducendo in azione unitaria le istanze pluriarticolate dei singoli e della compagine sociale. In tale prospettiva, l'Istituto di Istruzione Superiore Statale “**Francesco Saverio Nitti**” si propone come risorsa culturale per la realizzazione di una figura di diplomato qualificato e di liceale aperto e disponibile alle sfide culturali del nostro tempo, dando un'impostazione didattica sempre più ricettiva della domanda degli utenti e del territorio, filtrata attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e rispondente alle innovazioni dettate dalla vigente Riforma degli ordinamenti.

1. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Statale Superiore “Francesco Saverio Nitti” ubicato in **Via Kennedy n° 140-142** (angolo via Nuova Agnano) inizia il suo percorso di Ente Scolastico statale agli inizi degli anni ottanta. L'Istituto, una volta ottenuta la sede definitiva, si è affermato come una **scuola funzionale, dinamica e all'avanguardia**, in quanto esso opera da sempre **in stretta connessione con le istanze del tessuto sociale del territorio** ed imposta la sua offerta su criteri di trasparenza e flessibilità.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Nel contesto territoriale dell'**area Fuorigrotta, Bagnoli, Pianura, zona flegrea**, in cui mancano sedi e luoghi di ritrovo e di socializzazione per i giovani, strutture per il tempo libero come cinema, teatri, centri polivalenti e biblioteche, la scuola diventa un **luogo fondamentale di prevenzione del disagio dei giovani**, che si trovano a vivere una periferia degradata al centro della città. Le richieste, che da parte degli allievi diventano vere e proprie attese, inducono, dunque, una programmazione educativa e didattica tesa a promuovere nei ragazzi una consapevole e critica conoscenza del contesto ambientale e socio-culturale in cui vivono e dei principali problemi che lo caratterizzano.

PRINCIPI FONDANTI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta formativa si configura come uno strumento fondamentale attraverso il quale ogni istituzione scolastica esplicita la propria “progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa” (Art.3 commi 1-2 del DPR 275/'99).

Muovendo dalle esigenze di flessibilità, trasparenza e di innovazione poste dalla logica dell'autonomia, l'Istituto Nitti progetta la sua Offerta Formativa sulla base:

- dei presupposti storici e logistici in cui si trova ad operare;
- delle risorse interne e della domanda di cultura e di professionalizzazione delle giovani generazioni, in una società che cambia rapidamente;
- dei rapporti d'interscambio con il territorio (locale e nazionale), il mondo del lavoro e le tecnologie della comunicazione mass-mediale;
- delle analisi delle opportunità occupazionali, a lungo e a medio termine, nella prospettiva dello sviluppo dell'area occidentale della città di Napoli e dell'europeizzazione del mercato del lavoro;
- della spendibilità del titolo di studio, connessa alle richieste di competenza e di specializzazione nell'ambito giuridico, economico, aziendale, turistico e gestionale.

OBIETTIVI STRATEGICI

L'Istituto persegue la finalità istituzionale del successo formativo di ciascun allievo mirando alla formazione di menti “ben fatte”, capaci di gestire la complessità del reale attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze spendibili lungo l'intero arco della vita nella prospettiva dell'occupabilità e dell'esercizio consapevole della cittadinanza attiva in una dimensione nazionale, europea e planetaria.

Nell'intento di rispondere alla finalità istituzionale, l'Istituto persegue i seguenti obiettivi:

- garantire a ciascun alunno le conoscenze e le competenze necessarie per diventare un cittadino europeo, capace sia di affrontare i veloci cambiamenti del mercato del lavoro, sia di qualificarsi professionalmente secondo i bisogni via via emergenti;
- certificare le conoscenze e le competenze effettivamente acquisite nell'intero corso di studi o in segmenti di esso;
- superare la rigidità curricolare, organizzativa e didattica, che rallenta le varie iniziative;
- potenziare la didattica mediante l'utilizzo mirato delle nuove tecnologie.

Valorizzando al massimo le risorse umane e tecnologiche di cui dispone e aprendosi a quelle esterne, l'Istituto si propone di:

- radicarsi nel territorio e segnalarsi per la qualità del servizio;
- rendere riconoscibile e competitiva la propria offerta formativa;
- rispondere in modo ottimale alle esigenze culturali e professionali dei giovani che scelgono gli indirizzi di studio attivati.

2. OFFERTA FORMATIVA

FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il nostro Piano dell'offerta formativa ripropone gli obiettivi sperimentati e validati negli ultimi anni, opportunamente aggiornati e rimodulati in relazione alle modifiche derivate dall'epocale riforma della Secondaria di secondo grado. L'impianto generale del Piano dell'Offerta Formativa, per l'a.s. 2014/2015, pur invariato rispetto ai decorsi anni, viene adattato e rinnovato sulla base delle innovative norme, dando spazio alla valorizzazione delle eccellenze, attenzione alla responsabilizzazione degli alunni e delle famiglie, alla crescita formativa, impulso a numerose sinergie interistituzionali.

La nostra offerta formativa, come per i decorsi anni, è caratterizzata da:

- Collegamento stretto con le dinamiche occupazionali ed aderenza con le problematiche professionali aziendali;
- coinvolgimento dei soggetti formativi del mondo della produzione, professioni, ricerca...
- massima flessibilità anche attraverso l'utilizzo di esperti esterni;
- uso di tecnologie educative e nuove didattiche attive, fondate sul problem solving.

L'azione metodologico-didattica ed educativa si propone, come finalità generale, la formazione dell'uomo e del cittadino sulla quale si innesta, in modo simbiotico e fisiologico, una moderna professionalità di base di tipo flessibile e congruente con le esigenze di una realtà, quella economica e produttiva, caratterizzata dal continuo e vertiginoso cambiamento.

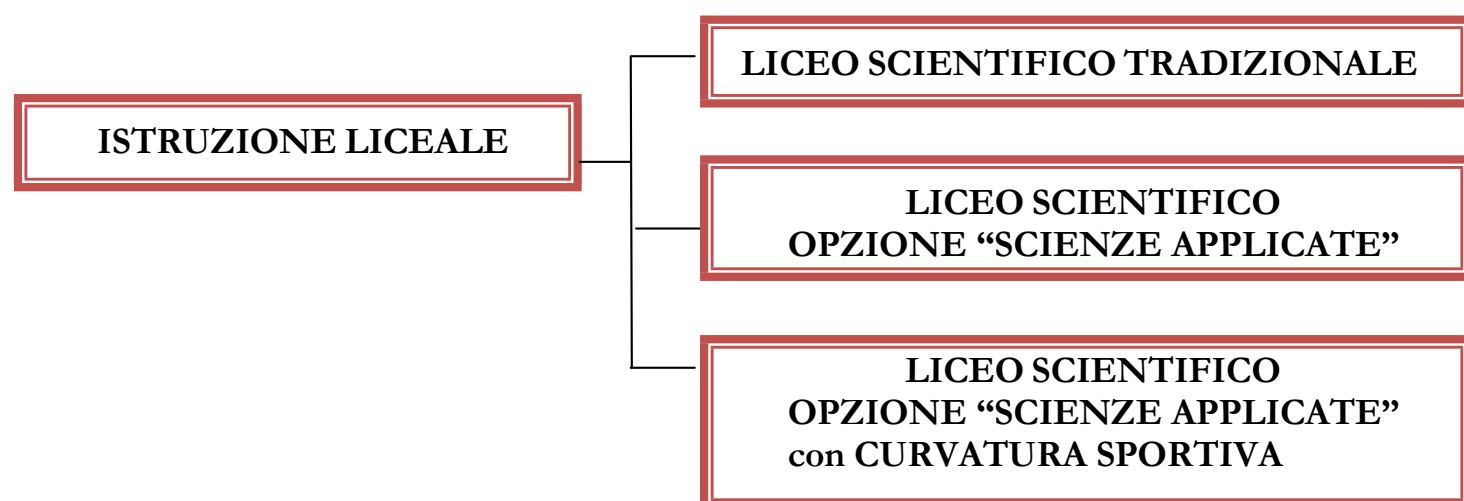
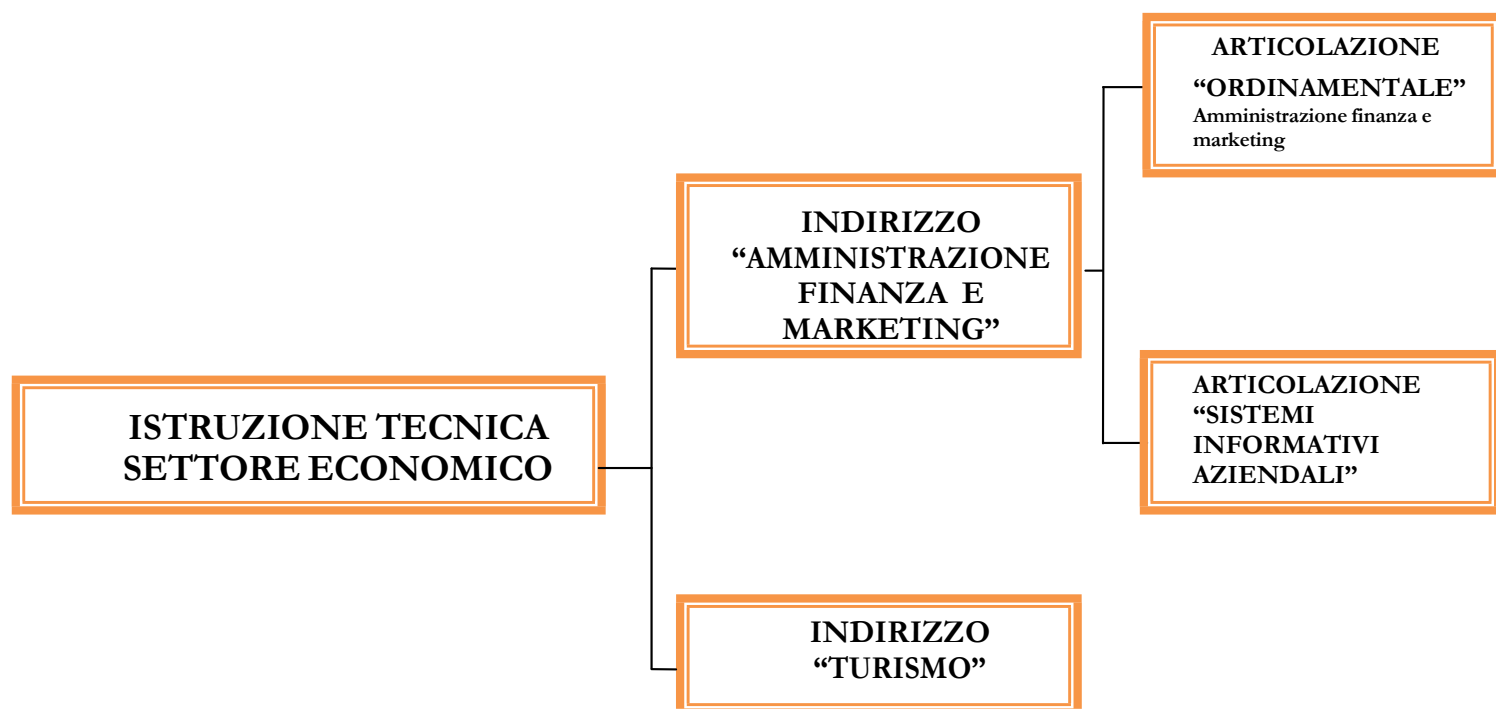
Per il conseguimento di questa fondamentale dimensione formativa, essa opererà, in modo sinergico, con le altre agenzie di promozione educativa e culturale operanti sul territorio. La scuola dovrà pertanto prefiggersi di agire oltre che nel campo della formazione contenutistica, anche su alcuni atteggiamenti personali come la capacità di accogliere il cambiamento, il coraggio di affrontare situazioni nuove, di vedersi in relazione alle situazioni vissute, di vagliare i risultati dell'azione attraverso un processo di verifica che divenga esso stesso apprendimento.

Puntare, dunque, nella formazione, ad obiettivi quali la capacità di apprendere, di scegliere, di cooperare, di risolvere i problemi, diviene il fine primario di un'istruzione rinnovata, che sia al passo con le richieste e l'evoluzione della società contemporanea e guidi l'utenza ad una cultura della flessibilità, attenta al mondo del lavoro e al suo mercato.

E' precisa intenzione formare fasce intermedie di lavoratori della conoscenza - ossia tecnici, professionisti, diplomati e post-diplomati rapidamente inseribili nelle imprese, nelle PA, e formare liceali pronti a rispondere alle sfide culturali del mondo universitario.

I PERCORSI CURRICULARI

NUOVO ORDINAMENTO (DD.PP.RR. 88-89/2010)
(CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE e QUINTE)



I PERCORSI CURRICULARI NEL NUOVO ORDINAMENTO

ISTRUZIONE TECNICA - SETTORE ECONOMICO

Il “Settore Economico” comprende due ampi indirizzi, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese: l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing e quello del Turismo.

Questo settore di studi si caratterizza per un'offerta formativa legata allo studio dei macrofenomeni economico- aziendali nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, del sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione alla imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili.

Un ruolo cruciale hanno inoltre i laboratori, ma anche gli ambienti di lavoro dove gli alunni possono frequentare **stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro**.

Nell'ambito dell'istruzione tecnica “Settore economico”, l'Istituto Nitti ha attivato i seguenti indirizzi di studio e le relative articolazioni:

INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING” ARTICOLAZIONE “ORDINAMENTALE”

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Quadro orario indirizzo “Amministrazione, finanza e marketing”

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5°
			Costituiscono un percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III	IV	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”

ARTICOLAZIONE “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”

Nell'articolazione “**Sistemi informativi aziendali**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Quadro orario Articolazione “Sistemi informativi aziendali”

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5°
			Costituiscono un percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III	IV	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	-	-
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	4	5	5
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto	-	-	3	3	2
Economia politica-Scienza finanze	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Certificazione informatica EUCIP CORE

Il progetto promuove l'adozione del syllabus EUCIP CORE all'interno del programma scolastico del secondo biennio e del quinto anno dell'articolazione SIA .

Si tratta di un programma europeo di certificazione delle competenze informatiche, punto di riferimento per tutti coloro che entrano nel mondo delle professioni legate all'Information e Communication Technology (ICT). L'obiettivo fondamentale di EUCIP è di certificare professionisti in grado di progettare, realizzare e gestire sistemi informatici.

Il syllabus EUCIP CORE, articolato in tre aree (Plan, Build, Operate) raccoglie, secondo lo standard europeo, tutte le competenze di base necessarie a chi opera professionalmente nel campo dell'informatica, per cui gli studenti saranno messi in condizione di inserire nel curriculum competenze riconosciute dal mercato, apprese con modalità interdisciplinare, laboratoriale e anche in lingua inglese. Gli studenti avranno la possibilità, se lo vorranno, di certificare queste competenze attraverso tre esami, uno per ogni area, ognuno composto da 45 quesiti a risposta chiusa in lingua inglese. Il superamento di ciascun esame è condizionato al raggiungimento di una soglia minima di 27 risposte corrette, pari al 60% del totale. Questa certificazione EUCIP rilasciata dall'AICA non ha al momento scadenza temporale.

INDIRIZZO “TURISMO”

L'indirizzo “Turismo” integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

Quadro orario Indirizzo “Turismo”

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5°
			Costituiscono un percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III	IV	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Diritto e Legislazione turistica	-	-	3	3	3
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

LICEO SCIENTIFICO - INDIRIZZO ORDINAMENTALE

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento al tempo stesso razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca un bagaglio culturale superiore e di un metodo di studi adeguati sia al proseguimento degli studi a livello universitario, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, in modo coerente con le capacità e le scelte personali.

Il liceo scientifico tradizionale conserva la sua caratteristica fondamentale, ossia un notevole equilibrio tra le materie dell'area umanistica e le materie dell'area scientifica. E' un corso di studi completo e con alto valore formativo, che affronta lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storia e critica e consente la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari. Approfondisce e sviluppa le conoscenze e i metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, forma le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e sviluppa padronanza di linguaggi, tecniche e metodologie anche attraverso la pratica dei laboratori.

Quadro orario "Liceo scientifico ordinamentale"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5°
	I anno	II anno	Costituiscono un percorso formativo unitario		
			III	IV	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*CON INFORMATICA

**BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA

L'opzione “scienze applicate” fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Quadro orario “Liceo scientifico opzione scienze applicate”

Discipline	1° Biennio		2° Biennio	5° anno	
			Costituiscono percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE “SCIENZE APPLICATE con CURVATURA SPORTIVA”

- DURATA 5 anni (2 bienni ed un anno terminale)
- TITOLO CONSEGUITO Diploma di Liceo Scientifico (opzione Scienze Applicate)

Dall'a.s. 2014-2015, l'Istituto ha attivato una sezione di Liceo scientifico opzione scienze applicate con curvatura sportiva. Questa innovazione consiste in un ampliamento dell'offerta formativa del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate nell'ambito della flessibilità consentita dall'autonomia scolastica.

Il percorso approfondisce le scienze motorie e sportive e le discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, pur sempre in equilibrio con l'ambito umanistico. Esso guida lo studente a sviluppare competenze che gli permetteranno di individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e la cultura dello sport. Tutte le discipline curriculari del quinquennio, nella loro specificità, contribuiranno a dare spessore alla preparazione affrontando aspetti legati allo sport e alla motricità.

Questo percorso liceale favorisce l'accesso a facoltà universitarie di ambito scientifico e tecnico-scientifico; tuttavia il legame profondo tra scienza e tradizione umanistica, che lo caratterizza, offre allo studente gli strumenti necessari e sufficienti per affrontare qualsiasi scelta universitaria, l'accesso ai corsi parauniversitari e post-diploma che garantiscono l'inserimento nella realtà produttiva. Pur trattandosi di un percorso finalizzato a studi universitari, esso offre gli strumenti per un inserimento proficuo nel mondo del lavoro già al termine del percorso stesso, in particolare in posizioni che richiedono buone conoscenze scientifico-tecnologiche, oltre alla possibilità di partecipare a concorsi per la carriera nelle amministrazioni statali, provinciali ed in aziende private e di accedere alle Accademie Militari ed ai gruppi sportivi militari.

Quadro orario “Liceo scientifico opzione scienze applicate con curvatura sportiva”

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
			Costituiscono percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	3	4
Informatica	-	-	3	2	2
Fisica	2	2	2	3	3
Scienze naturali	3	4	3	4	5
Disegno e storia dell'arte	-	-	3	2	2
Scienze motorie e sportive	6	6	4	4	2
Religione cattolica o attività	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

La Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado, con riferimento all'articolo 6, comma 2 del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce nell'ultimo anno delle scuole secondarie di II grado l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

Dall'a.s. 2014-2015, pertanto, gli studenti delle classi V dell'Istituto Nitti saranno coinvolti in questo metodo che consiste nel dedicare parte dell'orario settimanale all'apprendimento di discipline di indirizzo o di moduli specifici tramite la lingua inglese, integrando così l'apprendimento della lingua straniera con altre discipline.

L'obiettivo della metodologia CLIL è l'uso veicolare della lingua straniera per insegnare una disciplina che non si pone quindi obiettivi esclusivamente didattici volti a promuovere la conoscenza della lingua straniera in sé, come raccolta di strutture e forme linguistiche, quanto piuttosto quella di incrementare un suo utilizzo autentico in un altro ambito cognitivo.

Il CLIL è dunque un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

Viste le sue caratteristiche, il CLIL sviluppa nello studente:

- Una maggiore fiducia nella proprie capacità comunicative nella lingua straniera target
- competenze linguistiche più spendibili, specialmente in attività pratiche
- Maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro

3. AREA ORGANIZZATIVO-DIDATTICA

3.1 SCELTE METODOLOGICHE

Il team pedagogico-scientifico, istituito a partire dall'a.s. 2010/11 per promuovere l'innovazione e la diversificazione delle metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze ed all'uso delle ICT, ha realizzato materiali che sono stati scelti fra le *best practices* da GOLD INDIRE.

Muovendo dalla centralità dell'allievo nel processo di apprendimento, i docenti adottano una pluralità di approcci metodologici, integrandoli e diversificandoli in relazione alla concreta situazione formativa, mirando alla formazione di un pensiero critico e di autonomia operativa nei discenti. Le opzioni metodologiche fondamentali risultano pertanto:

- Lezione frontale interattiva
- Cooperative learning
- Didattica laboratoriale, sperimentale e su campo (*learning by doing*)
- Situazioni di ricerca e lavoro su materiali aperti alla creatività e al percorso di ciascun alunno, in cui la centralità è data dal ruolo primario della comunicazione
- Uso delle fonti: esperienze, informazioni, documenti come punto di partenza dei processi di partecipazione a conferenze, dibattiti, lezioni con esperti
- Astrazione e sistematizzazione

I docenti utilizzeranno, oltre ai libri di testo e materiale di consultazione disponibile nella biblioteca, una pluralità di strumenti didattici quali pubblicazioni quotidiane e periodiche, materiale audiovisivo, software didattico, LIM, computer. Ulteriori occasioni di apprendimento saranno i viaggi di istruzione, le visite guidate, la partecipazione a cineforum, dibattiti, incontri, attività seminariali e congressuali, spettacoli teatrali, e manifestazioni culturali.

3.2 SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE:

- CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le attività in continuità con la scuola secondaria di I grado mirano a favorire una scelta consapevole del percorso di studio. La funzione strumentale Area 2, coordinando i docenti dei due cicli, organizza attività di continuità verticale in entrata mirate a favorire la conoscenza della nostra Offerta Formativa attraverso:

- incontri con docenti delle scuole secondarie di I° referenti per la continuità verticale
- incontri informativi per alunni e genitori nelle scuole secondarie di I° del territorio
- coinvolgimento di alunni delle classi ponte in attività didattiche o ludico-sportive in comune

- elaborazione di moduli didattici orientativi, concordati con i docenti della scuola secondaria di I grado, per promuovere efficaci azioni di raccordo curricolare.
- organizzazione di giornate di OPEN DAY rivolte a studenti e genitori interessati a conoscere il nostro Istituto, con visita guidata alle aule, ai laboratori, alle attrezzature.

- ACCOGLIENZA ALUNNI DELLE CLASSI PRIME

Nelle prime due settimane di lezione le classi prime sono coinvolte in attività di accoglienza finalizzate a favorire:

- Il senso di appartenenza al gruppo classe e all'intera comunità scolastica
- La conoscenza della nuova realtà scolastica, dei servizi offerti e della struttura organizzativa
- La conoscenza del contratto formativo
- La partecipazione degli studenti alla vita della scuola
- La somministrazione di test d'ingresso elaborati dai dipartimenti per l'accertamento dei prerequisiti in ingresso
- L'osservazione tempestiva degli studenti in difficoltà e la predisposizione di azioni di supporto alla motivazione e al metodo di studio
- L'attivazione di moduli didattici disciplinari (es. economia aziendale, matematica, italiano, latino...) finalizzati al rafforzamento delle conoscenze e competenze di base

- ORIENTAMENTO

L'orientamento, ai sensi della Direttiva Ministeriale 487 del 6 agosto 1997, costituisce un'attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, mirata a *“formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, affinché possano essere protagonisti di un personale **progetto di vita**...”*. In tal senso, anche lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/'98) sottolinea che *“lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche **attraverso l'orientamento**, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee”*.

L'orientamento informa, dunque, in maniera trasversale l'intera azione educativo-didattica costituendo parte integrante del curriculum.

Gli interventi orientativi per il primo biennio mirano a:

- un orientamento consapevole rispetto ad attitudini, bisogni, potenzialità, stili di apprendimento, percorsi e conoscenze pregresse;
- uno stimolo alla conoscenza di sé, al fine di stabilire un equilibrio tra l'affermazione della propria personalità ed il senso di appartenenza al gruppo, come prima fonte di sicurezza

Le azioni orientative per il secondo biennio e nel quinto anno sono finalizzate:

- all'acquisizione di maggiore consapevolezza per sviluppare competenze e conoscenze in merito alla propria professionalità;
- all'acquisizione di metodologie innovative centrate sulla specificità del corso di studi, per dare un taglio maggiormente professionalizzante;
- all'elevamento del livello generale delle conoscenze per il possesso di prerequisiti per proseguire gli studi, per l'educazione permanente, usando linguaggi diversi, abilità logiche e **riorientamento** delle conoscenze in nuove situazioni e nel mondo del lavoro.

- RACCORDO PRIMO E SECONDO BIENNIO

Nell'impianto curriculare della vigente Riforma, il percorso curriculare risulta articolato in due bienni e quinto anno. Nell'intento di garantire la continuità verticale tra i diversi periodi didattici, all'inizio del terzo anno, ciascun Dipartimento disciplinare predispone delle prove d'ingresso per accertare il possesso delle competenze in uscita previste dagli Assi culturali alla fine del primo biennio. Inoltre, per sostenere una partecipazione attiva e responsabile allo studio gli studenti del settore economico, l'Istituto organizza interventi di orientamento alla fine del primo biennio al fine di consentire una scelta consapevole della prosecuzione del cammino scolastico tra le diverse articolazioni ed indirizzi attivati.

- ORIENTAMENTO IN USCITA CLASSI QUINTE

Per le classi V vengono organizzati incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, delle Università e delle Agenzie formative del territorio che prevedono la partecipazione a seminari tematici di orientamento alla scelta della facoltà universitaria, alle possibilità offerte dal mondo del lavoro, alla stesura di un CV europeo. In tal senso, l'Istituto Nitti **incentiva** l'approccio degli studenti al mondo del lavoro dipendente ed autonomo, con la collaborazione di aziende e imprese, attraverso visite guidate in studi professionali, stage aziendali ed all'estero, autonomamente o attraverso i PON C1 e C5, esperienze lavorative dirette (TIROCINI AZIENDALI e ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO) e simulazione di gestione manageriale dell'impresa (IMPRESA FORMATIVA SIMULATA, AREE DI PROGETTO) che rivestono notevole importanza perchè consentono di vivere concrete esperienze nel mondo del lavoro e di orientare meglio le scelte future.

La costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, organismo voluto dal Legislatore nella Riforma degli Ordinamenti degli Istituti Tecnici, costituisce un importante strumento per creare un luogo di relazione e scambio tra SCUOLA-TERRITORIO-AZIENDE- ENTI di STUDIO e RICERCA, finalizzato a calibrare l'offerta formativa tenendo conto delle specificità locali della domanda lavorativa della nostra realtà territoriale.

Dall'a.s. 2013-2014, gli allievi inseriranno i propri curriculum vitae al Portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali “**Cliclavoro.gov.it**” e “**Cliclavoro Campania**” nati come luogo di incontro virtuale nazionale e locale per connettere, far dialogare e informare facilitando l'accesso a tutte le informazioni che riguardano il mondo del lavoro.

Al fine di seguire e sostenere il cammino degli allievi diplomati nell'Istituto, il Comitato Tecnico Scientifico sta progettando la realizzazione di un “Osservatorio per l'impiego” attraverso un monitoraggio delle scelte post-diploma, dei tempi di attesa per l'inserimento lavorativo, dei settori e delle mansioni ricoperte, ecc... Le rilevazioni potranno essere archiviate in una banca dati, sulla cui base ricalibrare in termini di efficacia e di efficienza le scelte curriculari del nostro Istituto.

3.3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

- ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

L'Istituto "F. S. Nitti" organizza, oltre alle iniziative di recupero *in itinere* e di sostegno nell'intero arco dell'anno scolastico, gli Interventi Didattici ed Educativi Integrativi in favore degli alunni, il cui profitto risulti insufficiente. Il Collegio docenti programma forme di recupero/sostegno che si svolgeranno in orario curricolare *in itinere* e/o in orario extracurricolare per offrire agli studenti in difficoltà maggiori opportunità di risoluzione delle insufficienze e di consolidamento della loro preparazione per il raggiungimento del successo formativo. Gli interventi di supporto sono articolati nel seguente modo:

- attività di accoglienza per alunni delle classi prime
- recupero *in itinere* ed extra-curricolare
- sportello didattico in orario extra-curricolare
- potenziamento per le classi quinte

Per le attività di accoglienza delle classi prime si rimanda a quanto esposto a p. 21.

Per le classi del biennio, i Consigli di Classe potranno promuovere itinerari differenziati, organizzati in moduli di recupero *in itinere* e/o in orario extra-curricolare, attuando strategie che tengano conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni, in modo da potenziare il processo di autostima che facilita il percorso di crescita del sapere. Per il recupero di carenze specifiche nelle varie discipline, si utilizzerà anche materiale didattico diverso, per motivare ulteriormente l'alunno.

I Consigli delle classi V progettano percorsi didattici pluridisciplinari di potenziamento al fine di sviluppare conoscenze e competenze trasversali, affinché il curriculum non sia un mero elenco di competenze tecnico-professionali prive di senso e lontane dalla considerazione della persona nella sua completezza, ma faccia risaltare la funzione formativa delle competenze specifiche.

I corsi saranno organizzati sulla base e nella misura consentita dai fondi inviati dal MIUR.

- INTERVENTI PER INNALZARE IL SUCCESSO FORMATIVO

La complessità di tante e variegate situazioni ha fatto individuare al Collegio dei Docenti la lotta alla dispersione e al disagio come uno dei punti di forza della propria offerta formativa, tesa comunque ad innalzare il successo formativo dei propri alunni.

- ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO

Per innalzare gli standard qualitativi e prevenire l'insuccesso formativo in favore degli alunni, di concerto con le attività promosse dal M.I.U.R. e dalla Comunità Europea, l'Istituto "F. S. Nitti" promuove nelle classi del biennio interventi didattici di rafforzamento delle abilità e **competenze di base** con corsi pomeridiani di consolidamento per Italiano, Matematica, Lingue straniere, Scienze, con l'obiettivo di adeguare progressivamente le competenze di base degli allievi agli standard OCSE-PISA, cui la scuola aderisce.

- VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Anche nell'anno scolastico 2014/15, sarà sostenuta la "valorizzazione delle eccellenze", avviata dall'a.s. 2008/2009 secondo le previsioni dell'art. 2 della legge n. 1/2007, che consente di premiare e incentivare i risultati degli studenti dell'ultimo triennio delle superiori, tramite l'accesso ai crediti formativi, l'ammissione a tirocini e la partecipazione a borse di studio.

Nelle classi terminali si realizzeranno corsi di potenziamento per l'effettuazione di test logico-cognitivi onde consentire agli alunni di affrontare la terza prova dell'Esame di Stato e le prove di ingresso alle facoltà universitarie a numero chiuso.

L'Istituto organizzerà inoltre adeguate iniziative in relazione alle disponibilità finanziarie destinate nella Programmazione Annuale alla promozione delle eccellenze da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (D. Lgs. 262/07).

Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES)

La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Nella scuola le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana *“senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”* (art. 3 *Costituzione Italiana*)

L'Istituto recepisce e fa proprie le indicazioni di cui alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla successiva C.M. 8/13 che contiene le “Indicazioni operative” e adotta il Piano Annuale per l'Inclusione. Nello specifico articola il proprio intervento tenendo conto della suddivisione proposta dalla citata Direttiva che classifica gli studenti con BES in tre diverse categorie:

- alunni in situazione di **disabilità** certificata ai sensi della L.104/92;
- alunni che presentano un **Disturbo evolutivo specifico** (DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo al limite);
- alunni in situazione di svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale) che crea difficoltà di apprendimento.

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad **elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.**

La prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo.

Il **PAI** dell'Istituto 'F. S. Nitti' indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Di particolare importanza è il ruolo assegnato al consiglio di classe che definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento attraverso l'elaborazione di percorsi didattici personalizzati (PDP) o di percorsi educativi individualizzati (PEI) - questi ultimi riferiti ad alunni certificati ai sensi della L.104/92.

Finalità

L'Istituto lavora sui tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento e finalizza tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere nella società.

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente.

Obiettivi specifici

- Attivazione dei **G.L.I.** (Gruppo di Lavoro l'Inclusione) per redigere e monitorare il Piano di Integrazione inserito nel POF e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali ecc...
- Attivazione del G.L.I. per ciascun alunno disabile, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. Formulazione del Piano Educativo Individualizzato (concordato in sede di GLI con gli appartenenti al gruppo di lavoro) e della Programmazione didattico-educativa finalizzata all'integrazione.
- Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Studenti diversamente abili

L'inserimento degli studenti diversamente abili viene definito nei Piani educativi individualizzati (PEI), elaborati dal Gruppo di Lavoro Operativo d'intesa con le famiglie interessate, in funzione delle risorse disponibili e con l'obiettivo della massima integrazione possibile. Nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'Istituto pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale di ogni studente attraverso la realizzazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità tra il mondo della Scuola e quello sociale e di facilitare l'inserimento lavorativo. Ciò vale soprattutto nel caso degli alunni diversamente abili dell'Istituto per i quali si intendono superare, se necessario, anche i rigidi schemi di tempi e spazi relativi al gruppo classe.

L'inclusione si articola in diverse fasi correlate e interdipendenti che hanno come riferimento temporale l'intero quinquennio di frequenza degli allievi presso l'Istituto. Da anni, l'Istituto predispone progetti finalizzati a rendere articolata l'offerta formativa per tali studenti attraverso attività diversificate con le quali ampliare le competenze in vista del Progetto di vita e favorire l'inclusione attraverso un percorso di apprendimento e socializzazione "in situazione".

Studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA)

Per tali studenti l'Istituto mette a disposizione tutti gli strumenti e gli ausili disponibili e recepisce le indicazioni contenute nella Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010. La quantità e le caratteristiche qualitative dell'inserimento vengono formalizzate nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) elaborati dai consigli di classe, d'intesa con le famiglie interessate.

L'inserimento deve consistere nella definizione di un percorso formativo che punti a superare gli ostacoli fisiologici che limitano l'apprendimento delle abilità scolastiche e consentire la realizzazione di una programmazione misurata sui reali bisogni e sui ritmi di apprendimento.

Studenti con Disturbi evolutivi specifici e/o con svantaggio

La quantità e le caratteristiche qualitative dell'inserimento sono definite nel Piano di Studio Personalizzato, non più inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi (come per gli alunni con DSA). Esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, necessitano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

Nel caso di questi studenti è necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

L'Istituto Nitti prevede la possibilità di istruzione domiciliare per quegli alunni che, affetti da alcune gravi patologie o patologie croniche, sono impossibilitati alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni, anche non continuativi.

La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato. Le patologie ammesse all'istruzione domiciliare sono attualmente declinate nel "Vademecum dell'istruzione domiciliare", un documento del 2003 del Ministero dell'Istruzione. La durata del servizio di istruzione domiciliare corrisponde al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale di cura.

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa che garantisce il diritto allo studio e alla formazione della persona anche in situazioni di difficoltà, come una prolungata malattia. Le finalità sono quelle di non interrompere il percorso di apprendimento, facilitare il reinserimento nella scuola di provenienza, offrire la possibilità di mantenere vivo il tessuto di relazioni con il mondo scolastico e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Il servizio viene erogato a domanda delle famiglie, corredata dalla certificazione specialistica attestante l'impossibilità dell'alunno stesso a seguire le regolari attività didattiche, e realizzato attraverso uno specifico progetto del P.O.F. che sarà stato preventivamente deliberato in seduta straordinaria dagli OO.CC. della scuola di appartenenza o, a seconda dei casi, della scuola dove l'alunno è momentaneamente iscritto e approvato dall'USR; il servizio potrà essere offerto anche tramite collegamenti in streaming con le lezioni in aula e moduli di recupero con supporti informatici.

VALORE ISTITUZIONALE DELL'ISTRUZIONE DOMICILIARE

- Il progetto è equiparato alla "normale" frequenza scolastica
- I documenti ad esso allegati faranno parte del fascicolo personale dell'alunno
- Non sono richieste valutazioni "speciali" o prove suppletive
- L'alunno sarà valutato come tutti i compagni del gruppo di appartenenza

4. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione, strettamente legata alla programmazione, rappresenta uno degli aspetti più delicati ed importanti dell'attività scolastica e si articola in varie fasi:

Valutazione iniziale o dei livelli di partenza	La valutazione iniziale riveste particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare; si basa su test di ingresso scritti tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi ed, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio
Valutazione formativa o intermedia	La valutazione intermedia o formativa consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dell'alunno. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà strategie di recupero sia a livello di classe che individuale
Valutazione finale	La valutazione finale o sommativa, è espressa sotto forma di voti accompagnati da motivati giudizi sintetici e rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo dell'alunno

Lo studente ha il diritto di conoscere in ogni momento i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove, deve essere informato sul risultato degli obiettivi raggiunti e sulle attività da svolgere per colmare le lacune.

- LE PROVE DI VERIFICA

In ottemperanza alla C.M. n. 89 del 18/10/2012, in tema di valutazione periodica degli apprendimenti, *“il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti”*. Sarà responsabilità del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

Le modalità e forme di verifica risultano, dunque, adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i licei, dalle *Linee guida* per gli istituti tecnici e gli istituti professionali e dal D.M. 139 del 22/08/2007 sull'obbligo d'istruzione.

Quest'esigenza è tanto più forte considerata la scelta, per lo scrutinio intermedio, della modalità di valutazione attraverso un voto unico, secondo quanto indicato nella C.M. 89 del 18/10/2012, che esprime necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di

diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

In riferimento alla suddetta circolare, nella scelta delle prove di verifica si porrà particolare attenzione alle discipline di indirizzo che potranno essere oggetto della seconda prova scritta dell'esame di Stato, come previsto dall'art. 3, comma 2, della legge 11 gennaio 2007.

Pertanto, verrà predisposta una pluralità di prove da adottare in corrispondenza delle diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. Esse potranno quindi prevedere:

- Prove aperte o non strutturate (ad es. tema, relazione, problema, ecc.)
- Prove strutturate e semistrustrate
- Ricerche e presentazioni, anche in formato multimediale
- Interrogazioni lunghe o brevi
- Interventi richiesti o spontanei
- Esperienze su campo o in situazione

- CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la formulazione della proposta di voto ciascun docente terrà conto dei seguenti elementi, come previsto dal DPR 122/09:

- Impegno
- Partecipazione
- Metodo di studio
- Progressione nell'apprendimento
- Comportamento

Lo schema seguente dà una chiara visione del processo valutativo

VOTO	PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			CAPACITÀ
		<i>Apprendere dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni</i>	<i>Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note</i>			<i>Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove</i>
			COMPRENSIONE	ANALISI	SINTESI	
1 - 2 - 3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	Non effettua sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo confuso
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti	Effettua sintesi non organiche	Usa le poche competenze acquisite in modo esitante
6	SUFFICIENTE	Adegua con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo adeguato
7 - 8	BUONA	Adegua e completa	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o	Effettua sintesi complete ed efficaci	Usa le poche competenze acquisite in modo significativo ed autonomo
9 - 10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente argomentate	Usa le poche competenze acquisite in modo efficace e significativo rielaborandole in situazioni nuove

La C.M. 89 del 18/10/2012 fornisce alcune indicazioni generali in tema di valutazione periodica degli apprendimenti, che nel nostro Istituto ha cadenza trimestrale.

Nei nuovi assetti ordinamentali la suddetta circolare indica alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Nel ribadire che "la valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie", si sottolinea che essa deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

I risultati dello scrutinio trimestrale sono comunicati nel corso dei colloqui scuola- famiglia e tramite il sito web dell'Istituto. Per gli studenti che, in sede di scrutinio intermedio, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate per offrire agli studenti in difficoltà maggiori opportunità di risoluzione delle insufficienze e di consolidamento della loro preparazione per il raggiungimento del successo formativo. Tali interventi si svolgeranno secondo varie modalità:

- interventi di recupero *in itinere* in orario curricolare
- corsi di recupero in orario extracurricolare (compatibilmente con le risorse finanziarie rese disponibili dal MIUR)
- sportello didattico in orario pomeridiano (compatibilmente con le risorse finanziarie rese disponibili dal MIUR)

È cura del Consiglio stabilire le modalità di recupero, tenendo conto della possibilità che gli studenti possano raggiungere anche autonomamente gli obiettivi formativi.

- CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

In conformità a quanto previsto dal art. 11 DPR 323/98, DM 42/07, DM 80/07, come richiamati dal DPR 122/09, nella formulazione del giudizio di fine anno verranno tenuti in debito conto i seguenti elementi:

- assenze degli alunni. Ai sensi dell' art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) e della circolare applicativa n. 20 del 4 marzo 2011 prot. 1483 si prevede che: *"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, **per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Costituiscono casi di deroga, ai sensi della normativa richiamata, come approvati ed integrati dagli OO.CC.:*

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- la partecipazione degli alunni a stage e/o attività deliberate dagli OO.CC. (Laddove lo stage e/o le attività non siano organizzate dall' Istituto dovranno essere vagliate e validate dai C.d.C. degli alunni interessati).
- attività di volontariato svolte da Enti e Fondazioni, non altrimenti realizzabili in altri periodi dell'anno a favore dell'infanzia e/o per casi di emergenza umanitaria e sociale.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

"Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Quindi, il monte ore di assenze effettuate non deve eccedere i due terzi di 1056 ore per il Tecnico; 891 ore per il biennio Scientifico, e, rispettivamente, 924, 957 e 990 ore per le classi terze, quarte e quinte del Liceo. Inoltre sono considerate ai fini del computo sia le assenze giornaliere, sia le assenze orarie per ritardi in ingresso ed uscite anticipate.

- profitto riportato nelle singole discipline
- interesse e partecipazione in classe
- atteggiamento responsabile ed osservanza dei regolamenti
- miglioramenti curricolari
- raggiungimento dei fini prefissati per i corsi di recupero svolti durante l'anno
- acquisizione o miglioramento del metodo di studio

Inoltre, per le classi prime, saranno considerati ulteriori punti per determinare la promozione:

- la difficoltà di passaggio tra la Scuola Media Inferiore e la Media Superiore
- il miglioramento nell'uso del linguaggio e nel comportamento

Il voto di condotta indica la valutazione che il Consiglio di classe attribuisce in ordine ad aspetti formativi ed educativi degli alunni; tale giudizio investe sia l'impegno e la serietà dello studente quanto la sua capacità di interagire con le persone e l'ambiente circostante; esprime inoltre il grado di assimilazione di quel sistema di valori che sono da considerarsi fondanti della società e del vivere civile. Esso quindi esprime una valutazione complessiva, relativa ad una condizione non solo attuale dello studente, ma anche in prospettiva, in itinere.

Una valutazione solo sufficiente o anche insufficiente potrà essere attribuita con ampia discrezionalità dal Consiglio di classe, anche a seguito di un singolo e specifico episodio di violazione del Regolamento Scolastico - di per sé anche non grave - ma che, alla luce del contesto della situazione della classe, si riveli espressivo di un'abitudine, o di una tendenza negativa, anche con riferimento alle possibili conseguenze.

Le proposte di voto della condotta prenderanno in esame tutto il processo evolutivo dello studente, tenendo conto dei seguenti elementi:

1. rispetto del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità,
2. rispetto dei doveri scolastici e comportamento,
3. interesse, partecipazione e impegno;
4. regolarità della frequenza e puntualità.

La valutazione verrà assegnata secondo la tabella di corrispondenza sotto riportata, in base alla prevalenza dei descrittori.

Una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporterà la non ammissione alla classe successiva, secondo l'art.4, comma 5, D.P.R. 22 giugno 2009,n.122.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta ha per la nostra istituzione scolastica particolare rilievo; è l'indicatore del giudizio che la scuola ha del comportamento, della serietà e della maturità dello studente. Nell'assegnazione del voto il Consiglio di Classe valuta attentamente il comportamento tenuto dallo studente nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola.

Il Consiglio di classe, conservando comunque la sua autonomia, assegna il voto sulla base dei criteri generali sintetizzati nella tabella riportata qui di seguito.

ALUNNO Classe		
MOTIVAZIONE		VOTO
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi : • frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	☐ ☐ ☐	9 (nove) / 10 (dieci)
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: • frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	☐ ☐ ☐	7 (sette) / 8 (otto)
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per: • frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; qualche episodio di lieve disturbo e/o distrazione durante le lezioni; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	☐ ☐ ☐	6 (sei)
Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe derivante anche da uno solo dei seguenti elementi: • frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; • numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze “strategiche” in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); • frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e regolamento d’istituto • episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui; • resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	☐ ☐ ☐ ☐ ☐	5 (cinque) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato
Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, sospensioni dalle lezioni, derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi: • continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento istituto • comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); • grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui; • atti di para-bullismo.	☐ ☐ ☐ ☐	4 (quattro) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato
• reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. (allagamenti, incendi, ecc); • ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile; • trasgressione legge sulla violazione della privacy.	☐ ☐ ☐	3-2-1 (tre, due, uno) Non ammissione alla classe successiva/ Non ammissione a esami di stato

Si fa presente che a decorrere dall' A.S. 2008/2009, in base al D.L. 1 settembre 2008 n. 137, la valutazione del comportamento è espressa in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente, determinando, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi del D.M. 42/07 nelle classi del triennio è attribuito il credito scolastico sulla base delle medie riportate agli scrutini finali. A partire dall'anno scolastico 2009-2010, le griglie per l'attribuzione di detto credito sono state variate, ai sensi del D.M. 99/09.

Nuova tabella del credito scolastico (DM 99/09)			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3	3	4
$6 < M \leq 7$	4	4	5
$7 < M \leq 8$	5	5	6
$8 < M \leq 9$	6	6	7
$9 < M \leq 10$	7	7	8

Nell'ambito della banda di oscillazione, il punteggio sarà determinato dai criteri sotto indicati.

Qualora il punteggio derivante dalla sommatoria dei punteggi di cui ai sottoindicati criteri fosse pari o superiore a 0,60, verrà attribuito il massimo della banda di oscillazione di competenza, desunta dalla media dei voti riportata dall'alunno nello scrutinio finale:

- **0,40 punti per interesse ed impegno** (*quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro*)
- **0,20 punti per frequenza ed assiduità** (*solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore al 18% del monte ore annuale personalizzato*)
- **0,20 punti per partecipazione a attività complementari integrative scolastiche** (max 2)
- **0,20 per attività integrative extrascolastiche**

N.B. a chiarimento si precisa che, per quanto concerne gli ultimi due criteri, ovvero la partecipazione alle attività complementari integrative scolastiche ed attività complementari integrative extrascolastiche, il punteggio MAX attribuibile è pari a 0,40 - da computarsi in totale tra le attività svolte all'interno della scuola ed all'esterno.

PER LA SOLA BANDA DI OSCILLAZIONE 9 – 10:

Con la media pari o superiore a 9/10, è automaticamente assegnato il punto di credito.

Inoltre, il citato decreto DM 99/09 ha stabilito nuovi criteri di attribuzione della lode, applicati già a partire dall'Esame di Stato a.s. 2009-2010. Di seguito si riporta una sintesi del citato decreto.

Sintesi del Decreto Ministeriale n. 99/09

Attribuzione del credito scolastico

Nell'a.s. 2011/2012, la **nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico**, indicata nelle tabelle allegate al decreto, di cui costituiscono parte integrante, si applica nei confronti degli studenti frequentanti l'intero **triennio**.

Attribuzione della lode

Con l'attribuzione della lode la commissione di esame attesta il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove d'esame.

Criteri per l'attribuzione della lode

La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione dei 5 punti.

La lode può essere attribuita ai candidati che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione dei 5 punti; b) **abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.**

Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

In merito al Monte Ore Assenze per la Validità dell'Anno Scolastico, si fa riferimento alle disposizioni del DPR 122/09 e della circolare applicativa 20/2011. La circolare n. 20 del 4 marzo, prot. 1483, nel ribadire che *“... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”*, precisa poi che il monte ore annuale delle lezioni, in base al quale effettuare il computo dei tre quarti di presenza necessari alla validità dell'anno scolastico, consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. La circolare quindi, con riferimento all'art. 14, comma 7 del DPR 122/09, che tratta delle deroghe a detti limiti, stabilisce che *“tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”*.

Il DPR 122/09 pone l'obbligo di computare le assenze degli alunni ai fini del superamento del limite annuo delle ore di assenza del 25% per ogni motivo.

In ordine alle deroghe, si sottolinea quanto previsto nella circ. MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 prot. 1483 ed alla loro integrazione:

- *gravi motivi di salute adeguatamente documentati;*
- *terapie e/o cure programmate;*
- *donazioni di sangue;*
- *partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;*
- *adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo*

Il Collegio Docenti dell'I.I.S.S. "F.S.Nitti" ha, inoltre, approvato le seguenti deroghe:

- *partecipazione a STAGE lavorativi e linguistici e attività deliberate dagli OO.CC.*
- *attività di volontariato svolte con Enti e Fondazioni di volontariato sociale non altrimenti realizzabili in altri periodi dell'anno a favore dell'infanzia e/o per casi di emergenza umanitaria e sociale.*

INTEGRAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE PER GLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Come previsto dal D.M. 42/07 e dai successivi D.M. 80/07 e O.M. n. 92 del 5/11/2007, per gli studenti la cui promozione viene sospesa in sede di scrutinio finale per la presenza di insufficienze l'Istituto, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie per iscritto le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti nella/e disciplina/e nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Con le nuove disposizioni quindi, gli alunni con una o più insufficienze, rilevate negli scrutini finali, dovranno recuperare le carenze, pena la non ammissione alla classe successiva, e raggiungere la sufficienza entro la fine dell'anno scolastico (31 Agosto) e comunque non oltre l'inizio del nuovo anno scolastico, usufruendo, se intendono avvalersene, dei corsi di recupero/sostegno che la scuola metterà in atto in più fasi, *compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili*. Qualora i genitori o i rappresentanti legali non intendano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dall'Istituto, essi dovranno produrre all'Istituto rinuncia scritta agli stessi.

Infine, successivamente alle attività di recupero/sostegno (scolastiche o familiari) tese a colmare le lacune fatte registrare dagli alunni a fine anno scolastico, i Consigli di Classe, sulla base degli esiti delle prove di verifica, esprimeranno la valutazione definitiva di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi della normativa vigente in materia di assolvimento di obbligo di istruzione (D.M. 139/07), al termine della seconda classe gli Istituti di istruzione di II grado rilasciano a ciascuno studente la Certificazione della competenze di base organizzate in Assi culturali ed espresse secondo i seguenti livelli: competenza non raggiunta, competenza raggiunta nel livello base, intermedio e avanzato.

Sulla scorta delle richieste del quadro normativo italiano e delle sollecitazioni provenienti dal più ampio contesto europeo, la certificazione delle competenze ha stimolato una profonda riflessione del Collegio dei docenti sulle pratiche valutative e sulla necessità di calibrare l'intera offerta verso l'acquisizione di competenze che possano contribuire allo sviluppo del capitale umano in una prospettiva che abbracci l'intero arco della vita.

5. IL NITTI E LE ALLEANZE FORMATIVE CON IL TERRITORIO

Allo scopo di rendere sempre più elevato il successo formativo attraverso attività integrative, curricolari ed extracurricolari, il Nitti dà impulso a numerose sinergie interistituzionali rendendosi protagonista attivo di molte e diversificate iniziative. Esso promuove:

• PROTOCOLLI D'INTESA, ACCORDI E PARTENARIATI IN RETE DI COOPERAZIONE E DI INTERSCAMBIO

I nostri partners istituzionali sono:



Agenzia delle Entrate



A.I.C.A . Associazione italiana per il calcolo automatico



Asl Na1



Associazione HERMES - La scuola napoletana in rete



Associazione “Impegno Civile – Patto per le Professioni”



Carcere minorile di Nisida



CNR Istituto di Cibernetica “ Caianiello” di Pozzuoli



CNR-ICIB Istituto di Chimica Biomolecolare di Pozzuoli



Comune di Napoli X Municipalità



Computer Learning Applied Research Academy



Dipartimento Nazionale per le Pari Opportunità



Fondazione Italia /Cina

Osservatorio Vesuviano



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia



**Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo
e dell'età Contemporanea "Vera Lombardi"**



Istituto di Storia Patria



Legambiente



Lyons club



MODAVI - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano



Osservatorio Scolastico Provinciale



Provincia di Napoli



Rotary Napoli Sud-Ovest



Seconda Università di Napoli – Dipartimento di Psicologia



Sovrintendenza Archivistica per la Campania



Trinity College



Ufficio Provinciale del Lavoro di Napoli



Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Cattedra di Ostetricia e ginecologia – Dipartimento endocrinologia



Università Parthenope – Facoltà di Economia



Ha sottoscritto, unica in Italia, un **PROTOCOLLO d'INTESA** con l'**ASSEMBLEA PARLAMENTARE del MEDITERRANEO** con sede a **MALTA**, posta sotto l'egida dell'ONU.

Questa prestigiosa intesa siglata con il nostro Istituto, primo in Italia ed in Europa, è finalizzata a promuovere nei giovani Europei la consapevolezza che la nuova sfida storica che si offre è quella di riportare all'unione tutti i paesi direttamente o indirettamente **connessi al Mediterraneo**.

• CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E ONLUS

L'Istituto opera convenzioni con:



Associazione Campi Flegrei (Centro di formazione culturale e professionale)



Associazione ARTICOLO NOVE

eTheatre

Atelier Multimediale – Officina di Teatro contemporaneo



Associazione "Cinema e Diritti"



Associazione I.G.S. Campania



Associazione sportiva dilettantistica Bagnopolis



Associazione Sportiva dilettantistica Marathon Napoli



Consulta Regionale degli Handicappati – Onlus



Mani Tese O.N.G L.T.M (Laici del terzo Mondo)

• RETI CON LE SCUOLE DI VARIO ORDINE E GRADO

Il Nitti promuove e partecipa a reti con le scuole di vario ordine e grado per la realizzazione di un modello di *governance* delle reti scolastiche; tra i progetti in rete si segnalano:

- TABBY in Internet per la prevenzione dal cyberstalking e cyberbullying, nonché dalla dipendenza informatica in rete con la Seconda Università di Napoli – Dipartimento di Psicologia
- “Educazione degli adolescenti alla affettività ed alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse” di concerto con l’Università “Federico II” di Napoli – Cattedra di Ostetricia e Ginecologia

• PROGETTI PON IN RETE - REALIZZATI



- **Progetto C3 Le(g)ali al Sud** in rete con partner territoriali pubblici e privati
“Bagnoli, Pianura e l’Area Flegrea di Napoli: Storia di un territorio e della sua economia”
Progetto selezionato dal MIUR come uno tra i più significativi realizzati con i fondi FSE
- **PON Educazione allo sviluppo sostenibile** afferente alla rete delle scuole in rete con i Laici del Terzo Mondo – Mani Tese
- **No LIMits** progetto realizzato sotto l’egida dell’ USR Campania, per l’acquisto e la distribuzione di LIM alle scuole della Campania consorziate in rete
- **PON FSE L1 - Progetto WEB TV per la SCUOLA.**
Realizzato in rete con 10 scuole – Comune di Napoli – Provincia di Napoli e l’Associazione Atelier Multimediale.
L’obiettivo è quello di diffondere al più ampio territorio possibile e raggiungibile (per tale motivo le due reti di scuole si sono accordate) gli esiti e i prodotti delle numerose e vivaci azioni didattiche, educative e professionalizzanti realizzate dalle scuole nell’ambito dei progetti PON, in particolare sul tema della legalità, delle pari opportunità di genere e del recupero dello svantaggio sociale, attraverso gli strumenti dei nuovi Media.

- **Progetto PON L1 di pubblicizzazione FSE PON SAILING CUP –
“IL MARE UNISCE e l’UNIONE fa la VELA”**



- Per avvicinare gli alunni alle tematiche dello sport velico e del rispetto della risorsa mare
- Evidenziare la capacità del mare di unire popoli e persone, istituendo in tal senso un paragone con l’Unione Europea e con l’Assemblea Parlamentare del Mediterraneo
- Pubblicizzare i Fondi PON-FSE 2007-2013 e l’Unione Europea che li eroga attraverso il MIUR
- Stimolare una riflessione sul valore non solo economico della risorsa mare, da difendere come educazione alla tutela dell’ambiente e al concetto di sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi dell’Unione 2020
- **PON-FSE-C2 – Orientamento formativo**, tra **S.M.S FALCONE** (Pianura) e **I.S.S. NITTI**, per sostenere una partecipazione attiva e responsabile allo studio gli studenti del settore economico, l’Istituto organizza interventi di orientamento in continuità con la scuola media al fine di consentire una scelta consapevole della prosecuzione del cammino scolastico nella scuola secondaria superiore, per “formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l’ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita...”

TIROCINI FORMATIVI E STAGE IN AZIENDA e presso Enti e Fondazioni

Il Nitti incentiva l’approccio degli studenti al mondo del lavoro dipendente ed autonomo, con la collaborazione di aziende e imprese tutor, attraverso visite guidate in studi professionali, stage aziendali ed all’estero, autonomamente o attraverso i PON C1 e C5, esperienze lavorative dirette (Tirocini Aziendali e Alternanza scuola-lavoro) e simulazione di gestione manageriale dell’impresa (IFS - Impresa Formativa Simulata, Aree di Progetto). Stage e tirocini intendono agevolare le scelte formative professionali degli studenti attraverso un approccio fondato sull’esperienza, più o meno prolungata, in ambienti di lavoro esterni alla scuola, anche in relazione ai settori che caratterizzano i diversi indirizzi di studio. Le attività di stage e tirocini sono oggetto di monitoraggio, con la collaborazione dell’ente ospitante, per rilevare il livello raggiunto degli obiettivi prefissati, i punti di forza e le criticità emerse. I risultati raggiunti dagli allievi consentono di maturare un credito formativo utile per l’attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale. Per la realizzazione delle suddette attività, il Nitti è convenzionato e/o collabora con i seguenti partners:



Deutsche Bank



Ordine Dottori commercialisti e degli esperti contabili (provincia di Napoli)



Ordine Avvocati di Napoli e dei Procuratori



Medmar Navi



Grimaldi Lines / Atlantica



Distretto CIS - Interporto di Nola



Ma. Rea Posillipo 1930



Aria di Festa



Di Candia s.r.l.



S.T.U.

Bagnolifutura



Fondazione IDIS- Città della Scienza



50&PIU'



Agenzie di cittadinanza



Cesvitec



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa



Consorzio Clara



Centro di servizio per il volontariato



Villa Signorini



Tempi Moderni



Sodalitas



PattiChiari



Microsoft



Farmaceutici Damor Napoli



Epsilon



Digitalcampania



Associazione Culturale Parthena



MOSTRA 'OLTREMARE

- CERTIFICAZIONI

Agli studenti vengono proposti corsi specifici che permettono di acquisire certificazioni spendibili negli studi universitari e/o nel mondo del lavoro. Nell'ambito di tali iniziative, nei percorsi attivati è possibile conseguire:

1. Patente Europea delle competenze informatiche

L'Istituto è sede di corsi e test center per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL)

2. Certificazione competenze linguistiche

L'Istituto è sede di corsi per il conseguimento delle certificazioni delle competenze linguistiche rilasciate dai seguenti Enti certificatori:



“Cambridge Institute” per l’Inglese



“Trinity College” di Londra per l’Inglese



Institut Français “Grenoble” di Napoli per il Francese



“Istituto Cervantes” per lo Spagnolo

- ATTIVITÀ CULTURALI E INIZIATIVE TERRITORIALI

Il Nitti accoglie e favorisce dibattiti, incontri, attività seminariali e congressuali ed altre iniziative che, nel rispetto delle leggi e dell'equilibrio dell'informazione, incoraggiano lo sviluppo di conoscenza e capacità critiche.

- Nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio - UNESCO presso Città della Scienza dedicate al “Viaggio nella Bagnoli industriale”, svoltesi nel mese di settembre 2013, l'Istituto ha partecipato con una performance teatrale dal titolo “Il respiro della fabbrica” e con la presentazione del Progetto PON C3 – **“Bagnoli, Pianura e l'Area Flegrea di Napoli: Storia di un territorio e della sua economia”** realizzato nell'ambito dell'iniziativa “LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITÀ IN OGNI SCUOLA”, promossa dal MIUR per le istituzioni scolastiche dell'Obiettivo “Convergenza” Obiettivo C.

- Ogni anno, l'Istituto partecipa alla Rassegna Internazionale del Cinema dei Diritti Umani. Quest'anno, gli studenti del Nitti hanno partecipato a tre mattinate tra proiezioni di film e dibattiti

con i testimoni dei conflitti nel Mediterraneo.

La rassegna, tenutasi a fine ottobre presso il Palazzo dei Congressi della Mostra d'Oltremare (Auditorium Europa), rientrava tra le iniziative del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli, nell'ambito della Special Mediterranean Edition 2014, prodotta dal Forum Universale delle Culture. Il nostro Istituto ha partecipato per contribuire al dialogo "euromediterraneo" e sensibilizzare gli studenti alla conoscenza delle realtà geografiche a noi più vicine, talvolta luogo di negazione di diritti, tensioni e conflitti, talvolta esempi di "riscatto".

- SCAMBI CULTURALI E LINGUISTICI CON L'ESTERO

L'Istituto promuove gemellaggi con scuole di altri paesi europei per sostanziare una corretta cultura europea, attraverso il confronto con culture diverse con cui relazionarsi, confrontarsi ed interagire.

- VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Nell'intento di favorire l'arricchimento culturale, professionale e personale degli allievi, l'Istituto organizza viaggi e visite d'istruzione. I viaggi vengono effettuati sia in Italia sia all'estero. In linea di massima le classi prime, seconde e terze partecipano a viaggi di una sola giornata; per le classi quarte si organizzano viaggi in Italia e per le quinte si propongono anche mete all'Estero.

6. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: LA PROGETTUALITÀ

L'offerta di corsi che vanno ad arricchire l'offerta POF è stata ideata per stimolare il senso artistico, sviluppare attitudini e interessi ricreativi, potenziare competenze e capacità spendibili anche al di fuori del circuito scolastico, sia per chi si dedichi alla professione, sia per chi intenda proseguire gli studi a livello universitario. La progettazione formativa muove dalla consapevolezza che:

- l'apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni è una opportunità unanimemente riconosciuta, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, oltre che per favorire l'occupabilità.
- la competitività delle economie più sviluppate si gioca sempre più sul terreno della "competizione intellettuale", che intreccia profondamente conoscenza, innovazione e internazionalizzazione.
- per mantenere elevati i livelli di occupazione occorre puntare su livelli di istruzione più elevati, sedimentati attraverso l'apertura a esperienze e linguaggi diversi, contenuti specialistici e suddivisioni disciplinari proiettate ad una crescente interdipendenza e contaminazione tra i saperi.
- per far fronte alle nuove sfide dell'educazione, l'Unione europea raccomanda ai Paesi membri di innovare i sistemi educativi in modo da superare la contrapposizione tra cultura generale e cultura tecnica e professionale, creare nuovi ponti tra scuola, società e impresa, considerando quest'ultima anche come ambiente formativo, per garantire ai cittadini e ai lavoratori un apprendimento lungo l'intero corso della vita.
- l'attenzione verso le esigenze di crescita individuale, oltre che culturale, degli alunni e l'apertura verso il territorio, intensificatasi dopo l'inaugurazione del Centro Risorse, ha indotto l'Istituto a programmare un diversificato ventaglio di proposte di attività da svolgersi in orario curriculare ed extra curriculare, rivolte tanto agli studenti quanto agli adulti residenti nell'area flegrea.

La ricca progettualità risulta suddivisa in distinti filoni che, integrandosi a vicenda, seguono una filosofia unitaria di promozione di un arricchimento educativo, umano, professionale, attraverso l'offerta formativa sviluppata in orario curriculare ed extracurriculare mediante:

- I progetti promossi dall'Istituto
- I progetti attuati grazie al Fondo Sociale Europeo, definiti comunemente PON.
- L'alternanza Scuola Lavoro - Impresa Formativa Simulata (stage presso Enti, banche, centri di studio e ricerca, aziende, Ordini Professionali, etc.)

Importanti aree della progettualità sono state sviluppate grazie ad un'intensa sinergia che l'Istituto già da anni ha attivato, riuscendo ad intercettare risorse e a creare solide alleanze formative con le realtà istituzionali e sociali del territorio. Tale azione di raccordo si è dispiegata su tutte le aree portanti della progettualità, contribuendo ad arricchire significativamente l'offerta formativa. Muovendosi in tal senso, gli Organi collegiali si sono mostrati sempre attenti a valutare tutte le proposte progettuali che si sono presentate in itinere, mantenendo al contempo una viva disponibilità ad accoglierne altre in futuro, qualora siano ritenute utili e valide per il percorso formativo dei propri allievi.

I docenti referenti dei progetti:

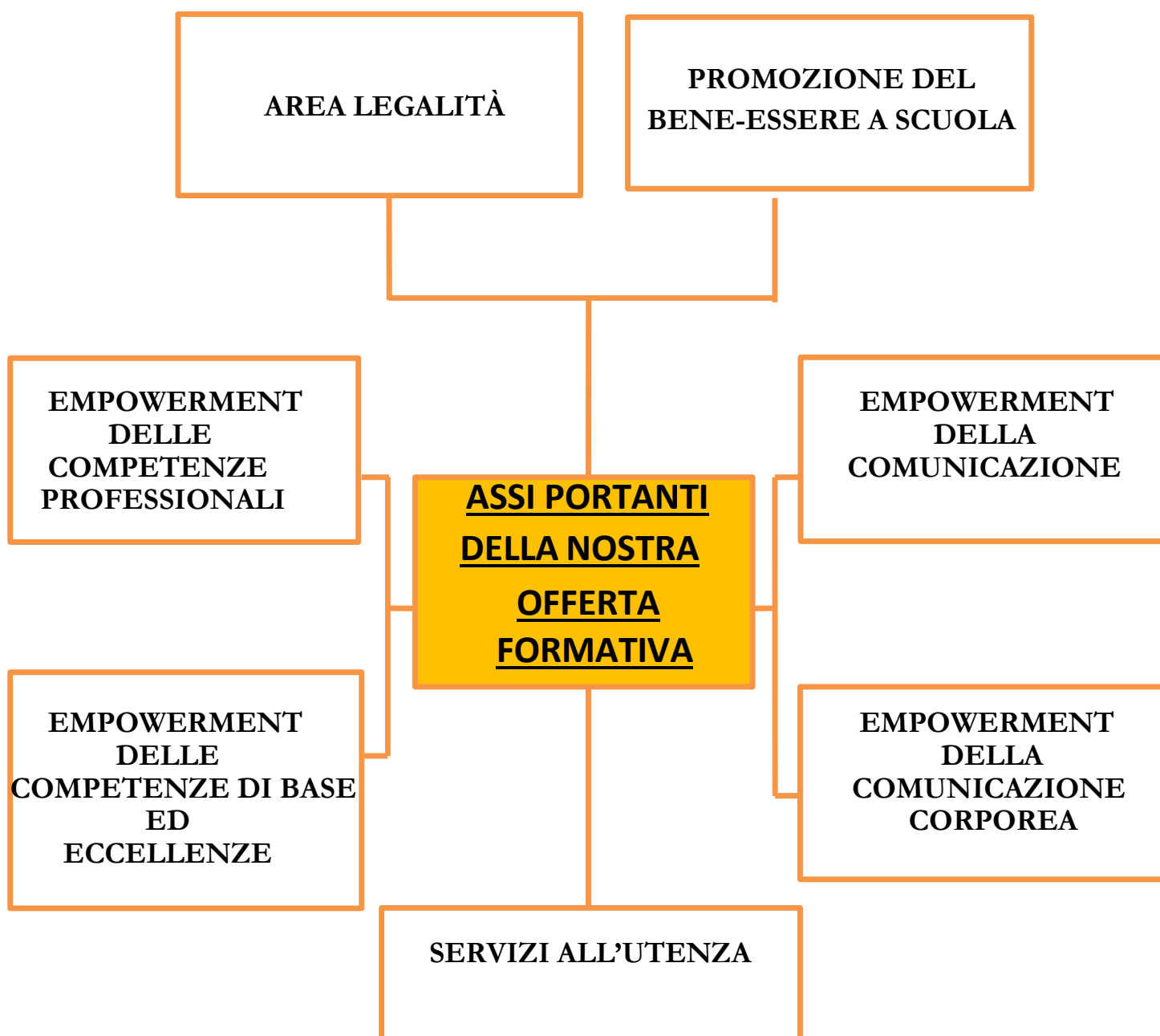
- assicurano il regolare svolgimento dei progetti secondo quanto pianificato nella prima parte della scheda Sintesi Attività Progetto
- distribuiscono le schede di valutazione, allegate alla scheda Sintesi Attività Progetto, relative alla verifica delle competenze acquisite
- distribuiscono ai partecipanti, a fine corso, le schede di gradimento fornite dal Responsabile Qualità Scuola
- forniscono una sintesi complessiva dei risultati raggiunti al termine del progetto attraverso la compilazione della seconda parte della scheda Sintesi Attività Progetto
- in caso di rilascio di attestati, si assicurano che gli stessi vengano depositati nei fascicoli personali degli allievi in Segreteria Didattica

Lo schema che segue raggruppa per tipologia i progetti attivati, indicandone il titolo, cui la varia utenza interessata potrà iscriversi nel corso dell'anno scolastico; una presentazione più analitica è riportata nelle pagine a seguire.

* L'impegno di lavoro dei docenti coinvolti nei progetti verrà retribuito in maniera forfettaria, compatibilmente con le disponibilità finanziarie assegnate all'Istituto.

Le attività curriculari ed extracurriculari sono inserite nello storicizzato alveo dei sette assi portanti del nostro POF, all'interno dei quali si snodano le varie progettualità:

ASSI PORTANTI DEL POF



I PROGETTI

AREA	CO D.	TITOLO
A) PROMOZIONE DEL BENE-ESSERE A SCUOLA	A.01	EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ E ALL' AFFETTIVITA'
	A.02	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA
	A.03	3 GIORNI x la SCUOLA – T.A.B.B.Y. in INTERNET
	A.04	CONOSCI TE STESSO – “ Sportello ascolto e accoglienza”
	A.05	ALTO RISCHIO WEB : progetto Rotary per la lotta alle droghe e all'alcol
B) LEGALITÀ	B.01	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
	B.02	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE Festival Internazionale del Cinema dei Diritti Umani – Mediterraneo Ed. 2014
	B.03	PIU' SCUOLA MENO MAFIA
	B.04	CITTADINANZA e COSTITUZIONE
	B.05	Napoli- Storie e culture
C) EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE	C.01	GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE
	C.02	LEGGERE A SCUOLA: CalcioStorie
	C.03	CINEMA E STORIA
	C.04	C.S.V. – volontariato
	C.05	ETWINNING
	C.06	Progetto la CINA è VICINA
D) EMPOWERMENT DELLE COMPETENZ E DI BASE ED ECCELLENZE	D.01	OLIMPIADI DELLA Matematica
	D.02	CNR-I.C.I.B.
	D.03	PROGETTO CHAIN REACTION: una didattica delle scienze basata sulla ricerca
	D.04	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
E) EMPOWERMENT DELLE COMPETEN ZE PROFESSIONALI	E. 01	EDUCAZIONE AL CONSUMO ED AL RISPARMIO CONSAPEVOLE
	E.02	CERTIFICAZIONI INFORMATICHE
	E.03	Progetto PATTI CHIARI- BANCA INTESA
	E.04	CESVITEC- JOB DAY (a scuola di lavoro nel settore turistico e congressuale)
F) EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE CORPOREA	F.01	A SCUOLA CON LO SPORT - Avviamento alla pratica sportiva- campionati studenteschi - NUOTO CURRICULARE ALUNNI TRIENNIO E BIENNIO del LICEO
G) SERVIZI ALL' UTENZA	G.01	POLI FORMATIVI : LOGISTICO del Mediterraneo - AGRIBUSINESS –
	G.02	INCLUSIVA-MENTE – Fondo Europeo per l'Integrazione (F.E.I.)
	G.03	TABBY in INTERNET e PREVENZIONE del DISAGIO

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

Progetti realizzati nell'ambito dell'Educazione alla Salute in collaborazione con l'ASL NAPOLI 1

A. 1a - Il mito di Amore e Psiche ■ Educare all'affettività

Finalità:

Il progetto si propone di affrontare i problemi di comunicazione e di relazione tra gli adolescenti e di educare gli alunni ad una adeguata conoscenza di sé stessi e degli altri.

Obiettivi: Rilievo dei bisogni e strutturazione dei percorsi formativi in relazione alle esigenze particolari dell'utente. Cambiamento degli stili comunicativi e relazionali mirati al benessere dell'individuo e all'efficacia del lavoro di gruppo. Problemi comportamentali a scuola, in famiglia e nel rapporto di coppia. Gestione del conflitto della sfera emotiva e amorosa

Destinatari: Alunni dell'istituto

Risorse umane: docenti interni

Risorse strumentali: Laboratori idonei alla proiezione del filmato oppure utilizzo di una postazione mobile da utilizzarsi nella classe di appartenenza.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: ASL di appartenenza al territorio

A.01b – “Crescendo parlando” - “Educare alla sessualità”

Finalità:

Produrre un cambiamento nei comportamenti che appaiono inadeguati a supportare l'adolescente rispetto alle difficoltà connesse alla fase di transizione che sta attraversando.

Obiettivi e metodologie:

L'obiettivo è far capire agli alunni che esiste una fase di passaggio, connessa alla sessualità, che costituisce il transito da un certo modo di vivere la vita a un altro in cui si modifica il grado di responsabilità con cui gestire le conseguenze dell'uso della sessualità. La soluzione sta dunque nel confronto libero e aperto, privo di pregiudizi da ambo le parti. Bisogna confrontarsi sui valori dei giovani, e spiegare loro che l'abitudine a fare sesso occasionale col tempo può condurre non solo a disagi emotivi ma a problemi molto più seri quali gravidanze indesiderate e malattie trasmissibili sessualmente.

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni dell'Istituto

Risorse umane: docenti interni

Risorse strumentali: Attrezzature dell'Aula multimediale

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Consultorio di Bagnoli/Fuorigrotta ASL Napoli 1

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Finalità:

Strutturare, articolare ed approfondire la cultura della sicurezza nella scuola affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Obiettivi:

Favorire la consapevolezza dei rischi nei luoghi di vita e di lavoro e promuovere cultura e comportamenti di protezione civile. Diffondere la conoscenza della normativa vigente sulla sicurezza in ambito scolastico e nella vita sociale. Promuovere la conoscenza di regole comportamentali in caso di emergenza potenziando la formazione e l'informazione degli studenti.

Destinatari e numero di alunni previsti: Prime classi

Risorse umane: Docenti interni

Risorse strumentali: Sala audio video, audiovisivi forniti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dal MIUR; schede analitiche di Protezione Civile della Campania

Monitoraggio: Quiz orali alla fine della lezione.

TRE GIORNI PER LA SCUOLA: T.A.B.B.Y. IN INTERNET' (fondazione IDIS)

Finalità:

È un evento promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Fondazione IdIS-Città della Scienza e rientra nelle attività di sostegno alla diffusione e valorizzazione della cultura scientifica. È un appuntamento annuale dedicato ai docenti e dirigenti scolastici delle scuole, agli studenti, educatori e formatori che hanno l'opportunità di confrontarsi con istituzioni, realtà associative e professionali, aziende produttrici di beni e servizi per il mondo della scuola, della didattica e della formazione.

Obiettivi e metodologie: SMART EDUCATION & TECHNOLOGY DAYS 3 GIORNI PER LA SCUOLA è un evento unico che propone un dialogo aggiornato e partecipato che fornisce le possibilità formative più in linea con l'evoluzione tecnologica, le richieste, le tendenze per la Scuola del Futuro.

L'intervento : alunni e docenti dell'Istituto Nitti hanno aderito in merito al progetto TABBY (Threat Assessment of Bullying Behavior: Valutazione della minaccia di cyberbullismo nei giovani) che punta ad accrescere la conoscenza e le capacità di proteggere gli adolescenti dalle possibili minacce quando usano internet o altri mezzi di comunicazione informatizzata.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

Date del progetto: 9,10,11 ottobre 2014

– CONOSCI TE STESSO: EMPATICAMENTE A SCUOLA

Obiettivi e metodologie: Progetto di intervento psicologico-terapeutico principalmente mirato a sondare le motivazioni degli alunni particolarmente difficili. Lavori di gruppo sui vissuti emozionali e relazionali. Confronto del lavoro psicologico in itinere con quanto emerge dai vissuti degli insegnanti delle classi coinvolte.

Destinatari e numero di alunni previsti:

Coinvolgimento delle classi quinte scientifico (ex-quarte) coinvolte lo scorso anno nel cammino sperimentale e di alcune classi terzo anno del tecnico.

Risorse umane: docenti interni ed esperti esterni

Risorse strumentali: Aula multimediale ed aula video

Monitoraggio: Sarà erogata una scheda di gradimento.

Finalità:

E' un' iniziativa per la sensibilizzazione dei giovani contro l'uso di droghe, l'abuso di alcol, le mafie, le loro violenze e il terrorismo, proposto dal Rotary International Distretto 2100 e MIUR-USR Campania a cui l'ISIS Nitti ha aderito. Esso è finalizzato a far comprendere ai giovani, in modo chiaro ed efficace, gli effetti deleteri del consumo di droghe e alcol, compreso il loro impatto potenzialmente pericoloso sulla capacità di guidare e quindi sulla sicurezza propria e degli altri ed accompagnarli in un percorso di maturazione che approdi alla consapevolezza dei propri comportamenti. Esso è finalizzato altresì a promuovere una corresponsabilità di tutta la popolazione della scuola (docenti, personale non docente e alunni) nel costruire e difendere un "ambiente favorevole" alla promozione della salute e alla scelta di stili di vita sani

Obiettivi e metodologie:

Attraverso attività di sensibilizzazione rivolte ai docenti e agli adolescenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado (target: 16-19 anni) sull'impatto negativo del consumo di alcol e sostanze stupefacenti sulla salute e sulle patologie ad esso correlate, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- 1) Apprendere la dimensione sociale del fenomeno e la sua ricaduta attraverso la pratica laboratoriale, le tecniche del lavoro di gruppo e l'utilizzo di canali di comunicazione attuali e contemporanei .
- 2) Favorire il senso di corresponsabilità attraverso la pratica del peer tutoring nella realizzazione delle attività programmate.
- 3) Favorire atteggiamenti consapevoli in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente circostante nel rispetto delle norme della convivenza civile.
- 4) Stimolare la cooperazione, la partecipazione e la cittadinanza attiva per favorire l'acquisizione e l'interiorizzazione dei comportamenti corretti.

Destinatari e numero di alunni previsti:

Coinvolgimento delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto.

Risorse umane: docenti interni ed esperti esterni

Risorse strumentali: Aula multimediale ed aula video

Monitoraggio: Sarà erogata una scheda di gradimento.

Obiettivi e metodologie:

Diffondere la cultura della legalità sotto ogni sua molteplice rappresentazione e contribuire alla formazione di cittadini responsabili e coscienti del valore delle leggi e dei principi costituzionali, nel rispetto delle diversità e delle relazioni, attraverso il recupero della memoria storica e delle esigenze storiche attuali volte all'integrazione ed alla tutela dei diritti umani.

Finalità:

Formare i discenti alla cultura della legalità e dell'essere cittadino in maniera consapevole e responsabile, promuovendo la partecipazione a diversificati percorsi seminariali con aree tematiche ad ampio raggio.

Risorse umane:

Docenti interni ed esperti proposti dalle associazioni ed enti coinvolti negli incontri seminariali.

Risorse strumentali:

Laboratori, cancelleria, attrezzature dell'aula multimediale

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Fondazione Humaniter; Unione industriali, X Municipalità; Comune di Napoli; Fondazione Polis, Associazione Libera; Istituto Vera Lombardi".

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE
Festival Internazionale del Cinema dei Diritti Umani
Special Mediterranean Edition 2014

Finalità:

Con la Special Mediterranean Edition 2014, prodotta dal Forum Universale delle Culture, il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli intende *contribuire al dialogo "euromediterraneo", sensibilizzando gli studenti delle Scuole Campane alla conoscenza delle realtà geografiche a noi più vicine*, talvolta luogo di negazione di diritti, tensioni e conflitti, talvolta esempi di "riscatto". La partecipazione al Forum ha anche lo scopo di avvicinare gli allievi alle tematiche dello sviluppo e dell'Intercultura per stimolarli alla conoscenza e al rispetto di realtà differenti e per favorire atteggiamenti di solidarietà.

Obiettivi e metodologia:

Il 21, 23, 24 ottobre, gli studenti del Nitti hanno parteciperanno a tre mattinate tra proiezioni di film e dibattiti con i testimoni di conflitti del Mediterraneo. Ogni giornata del Festival è stata infatti dedicata ad una differente regione del bacino mediterraneo ed ha affrontato i temi sociali e politici propri di quell'area, con l'aiuto di documentari e l'assistenza di testimoni, autori, esperti, registi e mediattivisti provenienti da molti Paesi mediterranei, con proiezioni e dibattiti che hanno provato a raccontare le condizioni in cui vivono le giovani democrazie che si affacciano sul Mare Nostrum e a fare il punto, in quest'area così critica del pianeta, sullo stato delle lotte per la tutela delle libertà fondamentali.

Finalità: Il Piano Nazionale “Più scuola meno mafia” del MIUR è stato istituito per dare seguito alle azioni dell’Accordo del 2008 tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e l’Agenzia del Demanio, rinnovato nel 2010 tra il M.I.U.R, il Ministero dell’Interno e l’Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), e ha l’obiettivo di riutilizzare i beni confiscati per realizzare progetti integrati nei settori dell’istruzione e della formazione rivolti agli studenti e ai giovani, in particolare a quelli residenti nelle aree più colpite dai fenomeni di criminalità organizzata.

Nel 2012 il Piano si è trasformato in una Rete tra istituzioni scolastiche rappresentative di varie aree del territorio nazionale, e dal 11 luglio 2013 le istituzioni scolastiche della Rete hanno deliberato l’inserimento nella Rete dell’I.S.S. “Francesco Saverio Nitti” di Napoli.

Il progetto è finalizzato a favorire iniziative culturali che creino opportunità occupazionali per i giovani, soprattutto nelle aree più colpite dai fenomeni di criminalità organizzata, al fine di contrastare la fuga dalle terre di origine e di riaffermare il rispetto della legalità.

Obiettivi e metodologie: Definire gli ambiti di intervento progettuale, selezionare le ipotesi progettuali, ricercare partner nazionali e locali, individuare le procedure di attribuzione dei beni confiscati, costituire reti, contribuire al reperimento di fondi di finanziamento: comunitari, nazionali, regionali e privati per la realizzazione delle iniziative progettuali, attivare tutte le sinergie possibili con le realtà territoriali per ottimizzare le risorse, stipulare accordi e intese.

Risorse umane: partecipazione dei docenti e studenti ai seminari e conferenze

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Finalità:

La scuola italiana può e deve essere una palestra di democrazia. Per questo è necessaria la partecipazione attiva degli studenti a tutti i livelli: dalla rappresentanza di classe a quella d’Istituto, dall’impegno nelle Consulte provinciali degli studenti a quello nelle Associazioni studentesche. L’evento nasce da un’iniziativa dell’Associazione di promozione sociale "Democrazia nelle Regole", raccolta dalla Prefettura di Napoli. L’incontro sarà coordinato dal Sig. Prefetto di Napoli, alla presenza della cittadinanza e di tutti coloro che desiderano saperne di più sulla Legalità, sulla nostra Costituzione e sulla sua sempre bruciante attualità. Nel corso dell’incontro verrà siglato un Protocollo d’Intesa con la Prefettura di Napoli, che dà seguito, in sede territoriale, al Protocollo di Intesa Nazionale, stipulato in data 15 novembre 2012, e rinnovato in data 22 gennaio 2014, con il Ministero dell’Interno, per la promozione di iniziative di sensibilizzazione della collettività in materia di legalità e di cittadinanza democratica

Obiettivi e metodologie: promuovere la partecipazione attiva degli studenti in attività di diffusione dei principi della legalità mediante i principi della nostra Costituzione, al fine di alimentare una cittadinanza maggiormente consapevole, più edotta del ruolo attivo che essa può svolgere nella Nazione in un contesto generale di legalità. Realizzare un sistema di documentazione delle buone pratiche a sostegno della innovazione.

Risorse umane: alunni e docenti dell’Istituto Nitti

Data del progetto: 7 marzo 2014

Finalità:

Avvicinare gli alunni, attraverso una analisi multimediale, alla storia d'Italia e ad una prospettiva europea della nostra nazione più consapevole.

Obiettivi e metodologie:

Sviluppare un percorso storico dall'unità d'Italia ai giorni nostri utilizzando le nuove tecnologie per sensibilizzare gli alunni ai valori europei. Gli alunni, in un percorso biennale di approfondimento storico, realizzeranno un video ed un trailer.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti. Esperto esterno referente Istituto Campano della Resistenza. Università degli Studi di Napoli Federico II

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale.

GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE

Finalità:

Gli allievi, che vengono già indirizzati ad una lettura dei quotidiani italiani e stranieri, saranno in questo progetto invitati alla produzione di articoli di giornale plurilingue, potenziando in tal modo le competenze linguistiche.

Obiettivi: saper produrre un documento di carattere informativo dall'idea all'obiettivo finale: il giornale; saper concepire, ideare, disegnare (grafica), redigere, costruire e pubblicare in modo integrale un documento cartaceo; saper vivere con gli altri e imparare dagli altri

Metodologie: Gli alunni sono organizzati, con la docente responsabile del progetto, in base alle loro competenze di base, formando i seguenti gruppi:

Gruppo di lavoro generale; Gruppo di produzione e correzione dei testi; Gruppo Trascrizione registrazioni; Gruppo per la stesura, foto, correzione e trascrizione delle interviste e dei questionari; Equipe tecnica.

Destinatari: alunni dell'istituto.

Tutta la attività si svolgerà in modo funzionale alla costruzione del giornale. Ad ogni fase conclusa si procederà verso l'altra.

Risorse: Laboratorio multimediale, PC dotati di programma Publisher o equivalenti

LEGGERE A SCUOLA

Finalità:

Gli allievi saranno invitati alla lettura e l'analisi di testi di narrativa e saggistica.

Obiettivi e metodologie:

Gli alunni saranno indotti ad una riflessione sui contenuti dei testi e alla ideazione di un lavoro originale e creativo. Verrà chiesto loro di calarsi nello spirito dei personaggi principali e raccontare la storia da punti di vista differenti. Gli studenti avranno occasione di incontrare autori affermati o emergenti in location di prestigio, coniugando scoperta di storia e tradizioni e possibilità di esprimersi con recensioni, drammatizzazioni, disegni, mappe concettuali, presentazioni in power point e spazi di discussione e confronto.

Risorse umane: Docenti interni

Risorse strumentali: Attrezzature dell'aula multimediale

Rapporti con altre istituzioni: Associazioni culturali

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Nell'ambito del miglioramento dell'offerta formativa e in linea con le indicazioni del Consiglio d'Europa che promuove ed incoraggia lo studio delle lingue straniere quale indispensabile strumento di comunicazione internazionale, l'Istituto propone corsi curriculari ed extra di preparazione per il conseguimento di una certificazione esterna di lingue straniere (Inglese, Francese e Spagnolo) al fine di rispondere alla sempre più crescente esigenza delle famiglie di potenziare la formazione linguistica dei propri figli, cittadini dell'Europa e del mondo di domani.

Destinatari: eccellenze delle classi del tecnico e dello scientifico

Risorse umane: docenti interni e/o esperti madrelingua

Monitoraggio: Sarà somministrato un questionario di gradimento.

C.S.V.: VOLONTARIATO AGENZIA DI CITTADINANZA

Finalità:

I CSV, Centri Servizi per il Volontariato, sono strutture private di servizio per il volontariato che garantiscono un'articolazione sul territorio attraverso sportelli operativi territoriali. Lo scopo è di valorizzare in ogni ambito di intervento una programmazione che parta dall'analisi dei bisogni del volontariato locale.

I progetti di sviluppo sono volti a sostenere le azioni di rete che realizzano uno o più dei seguenti interventi:

- attività di accoglienza, sostegno/orientamento e animazione territoriale;
- attività volte alla valorizzazione di processi virtuosi di tutela dell'ambiente;
- attività tese alla promozione della cittadinanza attiva e diffusione della cultura della legalità

Obiettivi e metodologie: favorire tra gli alunni, il protagonismo delle esperienze di impegno volontario e di cittadinanza attiva, in considerazione del fatto che il volontariato rappresenta un valore aggiunto che concorre al miglioramento della comunità locale in sinergia con le politiche di welfare.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale.

Finalità:

L'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (APM) nasce a Malta nel 2006 dopo quindici anni di cooperazione tra gli Stati del Mediterraneo. Questo spazio di dialogo dedica la sua attenzione a temi di interesse comune quali la cooperazione politica, le realtà socio-economiche e le sfide ambientali. Obiettivo principale dell'APM è la cooperazione politica, economica e sociale dei paesi del Mediterraneo quale base per trovare soluzioni comuni alle problematiche degli Stati del Mediterraneo e garantire pace e prosperità per i loro popoli.

Gli alunni del Nitti vivranno l'esperienza di uno STAGE di SEGRETARIATO INTERNAZIONALE di tre settimane presso l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo a Malta, nell'ambito del Piano Integrato d'Istituto PON C5-FSE-2013-218 (Bando 2373 del 26/02/2013). Nel corso della formazione, i ragazzi saranno coinvolti nelle attività dell'APM, parteciperanno a conferenze e seminari mirati su varie tematiche (diplomazia, economia e commercio, management, immigrazione, organizzazioni internazionali e regionali), approfondiranno e potenzieranno le loro competenze linguistiche.

E-TWINNING

Finalità:

eTwinning è la comunità delle scuole europee. Offre una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti didattici, bibliotecari, ecc.) delle scuole di uno dei paesi partecipanti, con lo scopo di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e, in breve, partecipare alla più entusiasmante comunità didattica europea. Il programma eTwinning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica.

Obiettivi e metodologie:

Coinvolgere docenti ed alunni nella organizzazione e pianificazione di progetti con un ruolo ben preciso. Ciò responsabilizza i discenti e l'utilizzo di una lingua straniera favorisce l'apprendimento e l'elaborazione di proposte di lavoro e studio autonome.

Risorse umane: docenti e alunni dell'istituto

Risorse strumentali: Laboratorio di informatica

Monitoraggio: Sarà somministrato solo un questionario di gradimento.

LA CINA E' VICINA

Finalità:

E' un progetto che vuole promuovere scambio e interazione tra italiani e cinesi con azioni di reciproca conoscenza linguistica e culturale. Un'occasione per conoscere la cultura, le tradizioni, il sistema socio/economico ed alcuni primi elementi della lingua cinese.

Obiettivi e metodologie:

Avvicinare gli alunni agli usi e costumi della Cina, favorendo lo scambio culturale con alunni ed ex-alunni di etnia cinese con un progetto di internazionalizzazione.

Risorse umane: docenti e alunni ed ex-alunni dell'Istituto

Risorse strumentali: laboratorio multimediale

Monitoraggio: Sarà somministrato solo un questionario di gradimento

Finalità:

La partecipazione alle gare incluse nell'elenco delle manifestazioni autorizzate dal MIUR, rivolta agli studenti di istruzione secondaria superiore, è finalizzata a promuovere la cultura ed il pensiero matematici e in genere scientifici, attraverso l'invito alla risoluzione di problemi, quesiti e quiz logico-matematici.

Obiettivi:

Le manifestazioni individuano studenti particolarmente brillanti, capaci di affrontare problemi di tipologia lievemente diversa rispetto a quelli affrontati nel percorso curricolare. Gli obiettivi sono quelli di accrescere il loro interesse verso la matematica, promuovere le eccellenze e la sperimentazione di metodologie didattiche diverse nello studio della disciplina.

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni con particolari attitudini ed abilità in matematica

Risorse umane: docenti interni

Risorse strumentali: aula e materiale di cancelleria,. Il progetto richiede l'uso dei laboratori multimediali, per poter accedere alla sitografia, nonché per visionare le prove, con le relative soluzioni delle Olimpiadi precedenti.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: MIUR

Monitoraggio: somministrazione e valutazione in itinere di prove di tipologia analoga a quella delle gare svoltesi negli anni precedenti.

CNR I.C.I.B.

Finalità:

L'Istituto di Cibernetica "Eduardo Caianiello" che ha sede nel Comprensorio Olivetti di Pozzuoli-Napoli, conduce ricerche nei campi della Fisica, della Biologia e dell' Informatica. Le ricerche che vi si svolgono hanno un carattere di spiccata specializzazione tematica, ma con una potenzialità ad affrontare problematiche di natura multidisciplinare, dove le diverse competenze sia metodologiche sia tecnologiche di ciascun area contribuiscono in sinergia all'acquisizione ed al trasferimento di nuove conoscenze.

Obiettivi e metodologie: L'intento è quello di avvicinare gli alunni dell'Istituto alle realtà operative nell'ambito scientifico dell'area dei Campi Flegrei. Le differenti tematiche sono da leggersi anche attraverso la griglia di possibili interazioni metodologiche che hanno già dato luogo a interazioni specifiche e che possono rivelarsi utili per affrontare nuove problematiche che sorgono al confine di discipline differenti.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Attrezzature dei laboratori e dell'aula multimediale.

Chain Reaction è un progetto finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del settimo programma quadro FP7 realizzato in diverse istituzioni scolastiche dell'Unione Europea.

Lo scopo del progetto è di diffondere nelle scuole dei paesi partecipanti una didattica delle scienze basata sulla ricerca (la cosiddetta didattica IBSE: Inquiry Based Science Education), in cui gli studenti-ricercatori siano al centro delle attività scolastiche impegnati nella sfida dell'investigazione scientifica e sperimentale. Il progetto infatti mira a sviluppare il pensiero scientifico e le competenze pratiche degli studenti partecipanti attraverso il loro coinvolgimento ed utilizzando un nuovo modo di studiare le scienze in classe, interagendo sia con gli scienziati che con i loro insegnanti.

Come previsto dal progetto, alcuni docenti di Scienze dell'Istituto hanno l'opportunità di seguire un corso di formazione sulla metodologia IBSE. A conclusione della fase di formazione, dopo aver acquisito familiarità con la nuova metodologia didattica, i docenti coinvolgono i loro alunni in una serie di lezioni, i cui protagonisti assoluti sono i ragazzi stessi che hanno l'occasione di cimentarsi in diversi e interessanti progetti di ricerca scientifica.

Facendo ricorso alla loro abilità di problem-solving, alla capacità di ragionare, di argomentare criticamente e di cercare soluzioni innovative alle sfide scientifiche che vengono loro proposte, gli studenti coinvolti lavorano assieme per condurre ricerche nell'ambito di contesti scientifici ideati per loro, interfacciandosi anche con ricercatori attivi nello specifico settore scientifico.

Gli studenti, autori di queste ricerche, avranno poi l'occasione di presentare i risultati dei loro lavori agli altri studenti-ricercatori coinvolti nel progetto nel corso di una conferenza nazionale dal titolo *Express Yourself*.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Nell'ambito del miglioramento dell'offerta formativa e in linea con le indicazioni del Consiglio d'Europa che promuove ed incoraggia lo studio delle lingue straniere quale indispensabile strumento di comunicazione internazionale, l'Istituto propone corsi curriculari ed extra di preparazione per il conseguimento di una certificazione esterna di lingue straniere (Inglese, Francese e Spagnolo) al fine di rispondere alla sempre più crescente esigenza delle famiglie di potenziare la formazione linguistica dei propri figli, cittadini dell'Europa e del mondo di domani.

Destinatari: eccellenze delle classi del tecnico e dello scientifico

Risorse umane: docenti interni e/o esperti madrelingua

Monitoraggio: Sarà somministrato un questionario di gradimento

Obiettivi e metodologie:

Formare e stimolare nei ragazzi una coscienza critica riguardo le azioni di consumo, incoraggiare gli allievi verso scelte di consumo selettive ed accurate, favorire la formazione di capacità intuitive per evitare pubblicità ingannevoli, diffondere tra gli alunni la cultura dell'agire consapevole, volta a prevenire o ridurre fortemente le conseguenze dannose che derivano da una scarsa o distorta conoscenza delle problematiche afferenti alla sfera del consumo, istruire gli allievi su come difendersi dall'usura e evitare gli effetti del sovra indebitamento, favorire il corretto uso del denaro nel settore del risparmio, con riferimento ai servizi e ai prodotti finanziari, mettere in condizione gli allievi di saper distinguere tra le varie forme di investimento, con particolare riferimento al settore mobiliare, trasmettere agli allievi il concetto di valorizzazione della sicurezza nel settore alimentare, sensibilizzare i discenti ai concetti di cultura dell'ambiente e fonti energetiche, istruire gli allievi sull'attuale problema della sicurezza sul lavoro, informandoli, in particolare, sui diritti e doveri dei lavoratori in tema di sicurezza sul posto di lavoro. Diffondere tra gli allievi le conoscenze essenziali dei servizi offerti dalle imprese turistico-ricettive (con riferimento alle novità introdotte con il "Codice del Consumo", fornire attraverso esemplificazioni e casi pratici sui temi trattati, le migliori soluzioni da adottare nei casi di violazione di norme del Codice del Consumo.

Destinatari e numero di alunni previsti: 30/50 alunni delle classi terze

Risorse umane: docenti interni

Esperti esterni: Gli interventi saranno tenuti da professionisti dell'Associazione "Impegno Civile" e da iscritti negli albi professionali di competenza.

Risorse strumentali: Lavagna luminosa; notebook; proiettore; un numero di CD pari almeno al numero degli allievi partecipanti al progetto; materiali di cancelleria.

Monitoraggio: Saranno predisposti, a cura dell'Associazione "Impegno Civile", questionari di ingresso e chiusura. Al termine, sarà proposto un questionario di gradimento.

EDUCAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Nell'ambito del miglioramento dell'offerta formativa e in linea con le indicazioni del Consiglio d'Europa che promuove ed incoraggia lo sviluppo di competenze digitali quale indispensabile strumento di cittadinanza attiva, l'Istituto propone agli studenti del corso SIA corsi extra di preparazione per il conseguimento della certificazione EUCIP CORE (suddivisa in tre moduli: Build, Plan e Operate) al fine di supportarli e offrire loro l'opportunità di conseguire questa importante certificazione professionale.

Destinatari: classe quarta e quinta del corso AFM articolazione SIA

Risorse umane: docenti interni e/o esperto

Finalità:

Il Gruppo Intesa Sanpaolo aderisce alle iniziative di educazione finanziaria per gli studenti promosse nel nostro Paese dal Consorzio PattiChiari

Obiettivi e metodologie:

Il progetto educativo si fonda su una prima conoscenza delle regole economiche che aiuti i ragazzi che si stanno avvicinando alla maturità a partecipare attivamente alla realtà sociale, culturale, professionale ed economica che li circonda. Sviluppando una idea imprenditoriale, gli studenti devono progettare un'attività imprenditoriale e realizzare un vero Business Plan. Il progetto fornisce supporti di conoscenza utili per operare scelte consapevoli per il proprio futuro, favorendo la formazione di cittadini responsabili

Risorse umane: docenti interni e gli studenti dell'ultimo anno delle sezioni del Tecnico.

Monitoraggio: Sarà somministrato un questionario di gradimento

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

CESVITEC JOB DAY:

a scuola di lavoro nel settore turistico e congressuale

Finalità: Il Cesvitec, nell'ambito del progetto nazionale "Sviluppo funzioni e attuazione accordi di cooperazione in materia di alternanza, formazione-lavoro, certificazione delle competenze, orientamento, diffusione della cultura tecnica e imprenditoriale" gestito dalle Camere di Commercio, organizza il JobDay, la giornata del lavoro e del fare impresa. Il JobDay si ispira alle esperienze di Job Shadow nate negli Stati Uniti, dove da anni viene utilizzato in molte scuole come strumento di orientamento al mondo del lavoro: il Job Shadow, letteralmente

«lavoro ombra», permette agli studenti di osservare «in presa diretta» quella che potrebbe essere la loro professione mentre viene esercitata.

Obiettivi e metodologie: Il progetto educativo cerca di aiutare gli alunni nell'ambito della alternanza scuola-lavoro. Le aziende sono invitate ad accogliere, per una giornata, uno studente dell'ultimo anno. Si favorisce la diffusione dei principi cooperativi attraverso percorsi fondati sul modello del cooperative-learning.

Risorse umane: alunne e docenti dell'Istituto Nitti

Monitoraggio: Sarà somministrato un questionario di gradimento

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

Finalità:

Il progetto deriva dalla consapevolezza dell'importanza dello sport e del moto nella vita quotidiana, quali promotori di benessere psico-fisico, modalità di espressione della personalità, mezzo di socializzazione e di riappropriazione della dimensione umana. Esso intende avviare i giovani alla pratica sportiva, nell'ambito più vasto dell'educazione stradale, alla salute, all'ambiente, alla legalità, alle pari opportunità.

Il progetto si articola nel modo seguente:

- per gli alunni del triennio dell'ITE e del biennio del Liceo scientifico, le ore curriculari di educazione fisica saranno svolte presso la piscina Scandone di Napoli con attività di nuoto;
- per tutti gli studenti che ne faranno richiesta, in orario curriculare ed extra, si proporrà la partecipazione a: attività sportive extracurricolari indette dall'USR Campania, campionati studenteschi di pallavolo, tennis da tavolo, corsa campestre, nuoto (presso la Piscina Scandone), tornei interscolastici e d'Istituto articolati per squadre miste, campionato COTIEF di pallavolo per gli alunni del triennio, gruppi di aerobica, step, fitness e ginnastica (palestra istituto e C.U.S. Napoli), tornei di calcetto.

Destinatari e numero di alunni previsti: Tutti gli alunni/e dell'Istituto che ne faranno richiesta.

Obiettivi e metodologie: Tenendo conto dell'utenza e della realtà sociale ed economica di provenienza degli alunni, la conoscenza dello sport sarà proposta come mezzo di difesa della salute, espressione della personalità, mezzo di socializzazione e di riappropriazione della dimensione umana. La cultura motoria dovrà diventare abitudine e i valori ad essa legati (quali controllo di sé, rispetto del proprio corpo, dell'altro e delle regole, saper perdere ma anche saper vincere, unità di intenti e sacrificarsi per un bene comune) dovranno diventare parte della vita quotidiana. Coinvolgendo anche i meno dotati nella motricità, con un'attenzione particolare per gli alunni diversamente abili, si farà provare a tutti la suggestione del gesto motorio e sportivo, eventualmente coinvolgendo alcuni alunni in compiti organizzativi e di arbitraggio. L'insegnamento mirerà a perseguire il processo educativo di tutti gli alunni tramite il miglioramento delle conoscenze, capacità e competenze motorie rispetto alla situazione individuale di partenza. Dopo un'analisi dello stato delle capacità motorie, condizionali e coordinative degli alunni (tipico lo stato di smarrimento dello schema corporeo nell'età adolescenziale), attenzione verrà data all'organizzazione, strutturazione e successiva ristrutturazione dello SCHEMA CORPOREO. Il progetto si inserisce nel continuo formativo e nel raccordo funzionale di tipo interdisciplinare di tutte le educazioni specifiche: Salute - Ambiente - Legalità - Pari opportunità - Educazione stradale - Sport come servizio sociale e strumento educativo.

Le attività previste sono: avviamento alla pratica sportiva (pallavolo, calcio a 5, corsa campestre, atletica, pallacanestro, tennis tavolo, fitness); Torneo interno di pallavolo articolato per classi con squadre miste; Giochi Sportivi Studenteschi (pallavolo, calcio a 5, corsa campestre, atletica, pallacanestro, tennis tavolo); Tornei in rete con altri Istituti (pallavolo, calcio a 5, tennis tavolo); Partecipazione a manifestazioni sportive ad alto valore sociale e culturale organizzate sul territorio (la Maratona di Napoli, stracittadina, ecc...)

Risorse umane: Docenti di educazione fisica dell'Istituto.

Risorse strumentali: Aula multimediale, Palestra, Attrezzature sportive scolastiche ed extra

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Collaborazione con società sportive territoriali.

Monitoraggio: Si effettueranno test qualitativi in ingresso per valutare il livello iniziale degli alunni e per tarare il nuovo adeguandolo alle effettive capacità motorie degli alunni stessi. Mediante l'osservazione diretta e con test qualitativi in itinere, si valuterà l'interesse e la ricaduta formativa per rilevare il grado di partecipazione e di rendimento degli alunni. L'attività di verifica periodica e di valutazione terrà conto dei livelli di partenza, delle diversità dei processi evolutivi personali, dell'impegno e della costanza profusi.

In data 9 settembre 2009, ai sensi della C.M. 4273/UFF 1 del 04/08/2009, Direzione Generale per lo studente è costituito, con delibera del C.d.D. n.113 del 09/09/2009 e delibera del C.d.I. n.226 del 23/10/2009, il Centro Sportivo Scolastico “FRANCESCO SAVERIO NITTI”, che intende essere l'unico punto di riferimento per tutta l'attività motoria e sportiva presso il nostro Istituto.

L'Istituzione del CSS vuole essere un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come un momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Il C.S.S. avrà carattere laboratoriale in cui realizzare, tra gli altri, percorsi formativi integrati per giudici e arbitri, onde favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi quelli meno dotati o con disabilità.

Presidente del C.S.S. è il D.S. prof.ssa Annunziata Campolattano, che individua fra i docenti di Educazione fisica il prof. Minervini Francesco come coordinatore responsabile. Sono membri del CSS i proff. Gatta Italo e Salvato Stefano.

Il Centro nasce come naturale completamento della specifica disciplina e affida alle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva per sei ore settimanali per docente, con carattere di continuità dal 1 ottobre al 31 maggio di ogni anno scolastico, il contenuto della sua attività.

REGOLAMENTO INTERNO - CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

1. Il CSS è l'unico punto di riferimento per le attività sportive scolastiche dell'Istituto “F.S. NITTI”;
2. E' una struttura associativa i cui soggetti sono: D.S., docenti di E.F., DSGA, Alunni;
3. Utilizzerà le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, fino ad un massimo di sei ore settimanali per docente come naturale e “indispensabile strumento per la realizzazione delle finalità esplicitate nel seguente regolamento”;
4. E' disponibile a facilitare la costituzione di reti di scuole, onde agevolare le sinergie con il territorio;
5. Avrà carattere laboratoriale permanente, in cui realizzare percorsi formativi per arbitri, giudici, reporter, rilascio brevetti sportivi, onde favorire sinergie con il territorio;
6. E' particolarmente sensibile all'attività motoria e sportiva per i diversamente abili;
7. Stabilisce ad inizio anno scolastico la previsione di spese di funzionamento, non solo quelle relative alle ore complementari di avviamento alla pratica sportiva, poste a carico del Superiore Ministero, ma anche quelle generali di funzionamento (ad es: trasporti, abbigliamento sportivo, piccoli attrezzi, campi gara, etc.) da porre a carico della scuola;
8. Le attività programmate una volta deliberate dai componenti organi collegiali della scuola, diventano parte integrante del POF;
9. Sarà compito del D.S. e del Docente coordinatore responsabile verificare, vigilare, monitorare e documentare le attività programmate e deliberate;
10. Le attività svolte devono favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali e il lavoro degli alunni sarà certificato nel quadro delle competenze definite al termine della frequenza dei cicli scolastici.

1) L'obiettivo generale del **Polo Tecnico Professionale "LOGOS-MED Polo formativo trasporti e logistica"** è l'avvicinamento del mondo della scuola a quello professionale e produttivo, qui rappresentato dagli Ordini, dalle Aziende e dagli Enti di Formazione, con lo scopo di incrementare l'attrattività dell'offerta formativa mediante la sperimentazione di nuovi percorsi di formazione integrata nella scuola secondaria, nei percorsi professionalizzanti del secondo ciclo e, in particolare, nell'ultimo triennio degli istituti Tecnici e nelle classi terze dell'istituto Professionale appartenenti alla Rete.

Il risultato finale del piano triennale, qui di seguito dettagliato, sarà la creazione di figure professionali dotate di competenze tecniche specifiche di settore, individuate attraverso un'analisi dei fabbisogni emergenti dai comparti produttivi di filiera, e competenze trasversali, che consentiranno agli allievi di acquisire un bagaglio spendibile sia nell'ottica di un loro immediato ingresso nel mercato del lavoro, sia nel caso della loro prosecuzione negli studi.

A tal fine, in questa fase di programmazione triennale il POLO ha scelto di delineare un piano coerente con una strategia a medio termine, in grado di supportare un panel selezionato di discenti frequentanti le differenti scuole appartenenti al Polo (la "classe-POLO"), accompagnandoli in un percorso formativo e professionalizzante, che si compone di azioni legate:

- Al rafforzamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere (AZIONE "FORMANDO SI APPRENDE")
- rafforzamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere all'estero (AZIONE "VIAGGIANDO SI IMPARA")
- di interventi rivolti all'alternanza scuola-lavoro (AZIONE "FORMANDO SI APPRENDE")

Il percorso formativo del gruppo "classe POLO", avrà inizio già dall'anno scolastico in corso, con 2 interventi dell'azione "Formando si apprende", ovvero:

- l'azione di accompagnamento rivolta a n. 45 allievi delle classi III del solo Istituto IPAM è relativa al profilo professionale "operatore del montaggio e della manutenzione e delle imbarcazioni da diporto"
- l'azione formativa per n. 40 allievi di classi III di tutti gli istituti appartenenti al Polo, per la partecipazione alle iniziative di sviluppo delle competenze linguistiche (certificazioni livello B1).

Per gli anni scolastici successivi, le competenze acquisite dagli allievi saranno successivamente capitalizzate mediante l'esperienza in azienda.

Nell'a.s. 2015-2016, infatti, i 40 allievi precedentemente selezionati, frequentanti le classi quarte degli istituti tecnici, avranno l'opportunità di prendere parte ad un percorso di alternanza scuola-lavoro della durata di 120h, durante il quale, approfondiranno le competenze tecniche di base applicandole alle realtà di settore

L'annualità 2016-2017 prevede la realizzazione dell'ultimo anno di alternanza scuola-lavoro che culmina con l'azione di mobilità "Viaggiando Si Impara"

Nell'arco delle 160 ore, la classe POLO, frequentante il quinto anno, svilupperà ulteriormente l'esperienza in azienda, portandola ad un livello superiore di complementarità delle competenze tecniche.

Al termine dell'azione, 15 allievi della classe POLO, risultati maggiormente meritevoli, parteciperanno

all'azione Viaggiando si Impara.

2) Polo tecnico professionale P.R.O.S.I.T. – FILIERA Agribusiness -

Comparto: correlazione tra comparti (agroalimentare, enogastronomico, turismo e beni culturali) aggregati nell'ottica dell'unitaria gestione dei flussi turistici e della creazione di una catena dell'accoglienza –

Finalità: Il termine Agribusiness indica la fusione fra agricoltura e business ovvero l'applicazione delle moderne tecniche gestionali alla produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti. Il campo di studio quindi non riguarda esclusivamente le aziende agricole, ma comprende tutte le attività imprenditoriali che compongono i sistemi agroalimentari moderni. L'Agribusiness, infatti, coinvolge anche imprese del settore chimico, genetico, finanziario, istituti di ricerca, aziende manifatturiere e commerciali, e tutti gli altri agenti che concorrono a soddisfare il fabbisogno alimentare delle società avanzate.

Obiettivi e metodologie: Il progetto si rivolge a studenti che vogliano approfondire le tematiche specifiche dei mercati e delle imprese agroalimentari.

Nell'a.s. 2014/2015 allievi del terzo anno saranno selezionati per partecipare ad un corso di qualificazione linguistica, livello B1

Nell'a.s. 2015/2016 gli allievi selezionati l'anno precedente prenderanno parte ad un percorso biennale di alternanza scuola lavoro

Nell'a.s. 2016/2017 al termine del percorso di alternanza scuola lavoro, gli allievi che avranno dimostrato miglior rendimento prenderanno parte ad un percorso di specializzazione denominato "Viaggiando si impara".

Il risultato finale del percorso formativo sarà la creazione della figura professionale di "Operatore del comparto enogastronomico", dotato di competenze che consentiranno agli allievi di acquisire un bagaglio di esperienze immediatamente spendibili nell'ottica di un inserimento nel mercato del lavoro, sia nel caso della loro prosecuzione negli studi.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Monitoraggio: Sarà somministrato un questionario di gradimento

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

Con decisione del Consiglio dell'UE 2007/435/CE del 25 giugno 2007, è stato istituito il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale 'Solidarietà e gestione dei flussi migratori'.

Il Fondo ha lo scopo di aiutare gli Stati membri dell'UE a migliorare la propria capacità di attuare, monitorare e valutare le strategie di integrazione e di facilitare la cooperazione e lo scambio di informazioni e buone prassi per permettere ai cittadini di Paesi terzi, giunti legalmente in Europa, di soddisfare le condizioni di soggiorno e di integrarsi più facilmente nelle società ospitanti.

Il progetto Inclusiva-mente, finanziato da tale fondo, nasce dalla collaborazione tra il nostro Istituto, l'ITIS 'Galvani' (capofila della rete), la fondazione per la cittadinanza attiva Fondaca, l'associazione no-profit Mentore e la Società Umanitaria.

Obiettivo principale del progetto è sostenere la crescita personale e l'integrazione sociale, culturale, relazionale e scolastica dei giovani immigrati dell'I.S.I.S. "F.S. Nitti", promuovendo approcci, strumenti e percorsi innovativi che investono sul protagonismo e sulla partecipazione attiva dei destinatari.

Il progetto si propone di:

- creare reti di prossimità sociale, coinvolgendo tutti i potenziali attori e servizi territoriali;
- valorizzare la funzione educativa della scuola quale luogo privilegiato di formazione e di costruzione della convivenza multiculturale dei giovani;
- promuovere il protagonismo ed il successo formativo dei giovani immigrati, orientandoli verso percorsi di integrazione e legalità anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

Per raggiungere tali obiettivi, il progetto sarà suddiviso in azioni, ognuna delle quali prevederà diverse attività:

Azione 1: ATTIVAZIONE DI RETI DI PROSSIMITA' con attività di networking, ricerca-azione e animazione territoriale;

Azione 2: VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA attraverso attività di formazione e aggiornamento dei docenti, interventi di mediazione linguistica ed interculturale, attività di sostegno all'apprendimento dell'italiano come L2, attività extracurricolari destinate agli alunni stranieri;

Azione 3: CONTRASTO ALL'ABBANDONO ED ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA attraverso l'attivazione di laboratori di orientamento e counselling, sviluppo di progetti di inserimento o reinserimento scolastico-formativo o occupazionale, percorsi di mentoring;

Azione 4: PROMOZIONE DEL PROTAGONISMO E DEL SUCCESSO FORMATIVO DEI GIOVANI attraverso l'attivazione di percorsi extracurricolari di recupero delle carenze formative e sostegno alla peer education

Azione 5: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' attraverso attività dirette di sostegno ed affiancamento alle famiglie degli studenti in difficoltà e di accompagnamento nell'accesso e fruizione dei servizi territoriali.

Finalità:

Offrire risposte al disagio giovanile, nelle sue multiformi sfaccettature adolescenziali e nell'accoglienza del diversamente abile e di appartenenti a culture diverse.

Obiettivi: offrire risposte adeguate al disagio giovanile nei multiformi aspetti dell'età adolescenziale, stimolare la conoscenza della sfera psico-affettiva negli alunni, favorire un processo di autostima e autodeterminazione

Destinatari:

Tutti gli alunni dell'Istituto che ne facciano richiesta.

Metodologia:

Colloqui individuali con i docenti referenti.

Colloqui individuali con gli esperti dell'A.S.L. NA 1

Risorse:

Docenti interni. Esperto esterno. UOMI ASL NA 1

Eventuali rapporti con altre istituzioni: operatori dell'ASL NA 1 –assistenti sociali del Comune di Napoli – centri di riabilitazione operanti sul territorio

Risorse strumentali: uno spazio all'interno dell'istituto e laboratorio multimediale

7. ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

I Decreti di riordino del secondo ciclo sottolineano l'esigenza di promuovere approcci metodologici orientati a favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni. Muovendo dalle sollecitazioni normative, l'Istituto si impegna a garantire, accanto ad una base culturale solida, nuove modalità formative quali stage, tirocini, e alternanza scuola-lavoro per la realizzazione dei percorsi di studio.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro, promosso dal MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania sulla scorta dell'art. 4 della legge 53/2003, è particolarmente rivolto agli studenti dell'indirizzo AFM ed è realizzato in collaborazione con le associazioni di rappresentanza imprenditoriale, le Camere di Commercio, gli ordini professionali ed il sistema regionale di formazione.

Esso si pone l'obiettivo di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze teoriche di base e professionali, competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tal fine, ciascuna Istituzione scolastica può costruire percorsi coerenti con la realtà sociale del territorio in cui opera.

L'I.I.S.S. "F.S. Nitti" ha elaborato il seguente **progetto di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**:

“Rafforzare il rapport tra scuola e mondo del lavoro”
professionalità e competenza al servizio del benessere

centrato su attività del settore turistico-termale in collaborazione con la società "Terme di Agnano" S.p.A., uno dei complessi termali più antichi e prestigiosi d'Europa.



L'esperienza avrà una durata di 80 ore (di cui 26 in aula e 54 azienda) e coinvolgerà 20 alunni provenienti dalle classi 3E e 3F (indirizzo turistico) dell'Istituto e 30 alunni provenienti dalle classi 4E (indirizzo turistico) e 4A e 4B (indirizzo AFM).

8. PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI – PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL MIUR E UE REALIZZATI NELL'AMBITO DEI PON 2007 -2013



L'Unione Europea, per dare piena efficacia alla cittadinanza europea, che contempla parità di opportunità fra tutti gli individui residenti nel territorio comunitario e la libertà di stabilimento, prevede da anni un piano di interventi finalizzati ad armonizzare i livelli della formazione tra i Paesi membri, con l'obiettivo finale di rendere equiparabili i diplomi e titoli universitari rilasciati nei diversi Paesi dell'Unione.

In questo quadro, recenti indagini e statistiche hanno confermato una situazione poco confortante per l'Italia e, al suo interno, una persistente condizione di svantaggio delle regioni meridionali, i cui livelli di istruzione risultano inferiori alla media italiana ed europea.

La Campania, insieme a Calabria, Puglia, Sicilia, rientra per tali motivi ancora tra le Regioni ex Obiettivo 1, ovvero fra le aree particolarmente arretrate, cui sono destinati in misura maggiore gli investimenti comunitari, al fine di ridurre il divario sia nella istruzione e nello sviluppo delle competenze di base, sia nell'uso delle nuove tecnologie, per il recupero del cosiddetto "digital divide". I fondi finalizzati al potenziamento dei livelli di istruzione risultano quindi strategici, per un più generale recupero della competitività del territorio, attraverso il miglioramento delle condizioni socio-economiche e lo sviluppo delle risorse umane. L'I.I.S.S. "F. S. NITTI" da anni si adopera per promuovere ed attivare progetti che, mediante l'adeguato utilizzo delle risorse finanziarie poste a disposizione dalla UE, contribuiscano al conseguimento degli obiettivi promossi a livello europeo e fatti propri dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Inoltre, dal 2007, cui ha corrisposto l'avvio di un nuovo settennio che l'Unione ritiene debba vedere una intensificazione, in senso quantitativo e qualitativo, degli sforzi di tutte le istituzioni preposte per un effettivo miglioramento dei livelli d'istruzione, l'I.I.S.S. "F. S. NITTI" ha accresciuto il proprio impegno, elaborando una variegata offerta di attività formative extracurricolari, destinate agli alunni, al personale docente e non docente della scuola, agli adulti e giovani adulti residenti nel comprensorio su cui l'Istituto insiste, che intendano cogliere le opportunità di recupero e promozione delle eccellenze, accrescere ed aggiornare la propria preparazione professionale, accostarsi a nuovi saperi, essenziali per le sfide poste dall'attuale società globale.

Per meglio esplicitare le finalità e gli obiettivi operativi che l'Unione si è posta per il settennio 2007-2013, riportiamo alcuni passi estrapolati dal documento di presentazione dei PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI 2007-2013 - Obiettivo "Convergenza".

La Programmazione 2007/2013: Il Quadro di riferimento e gli Obiettivi

La nuova programmazione dei Fondi Strutturali Europei ha apportato significativi cambiamenti a seguito della riforma della politica di coesione. Sono stati ridefiniti e razionalizzati gli obiettivi territoriali. Tutte le risorse sono state raggruppate in tre grandi tipologie in relazione agli obiettivi e alle caratteristiche economiche e sociali dei diversi territori dell'UE: Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo di Coesione.

Sono stati definiti i temi prioritari e indirizzati verso le tre grandi sfide indicate nel terzo rapporto di

coesione:

- Quella della Convergenza, rivolta al rafforzamento della coesione economica e sociale dell'Unione (che sostituisce l'ex Obiettivo 1), per le regioni in ritardo di sviluppo
- quella della competitività, che si abbina all'obiettivo della creazione di occupazione stabile, per le regioni impegnate nel rafforzamento dei fattori di stabilità socio economica
- quella della cooperazione territoriale che mira a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

La riforma, infine, conferma i quattro principi fondamentali dei Fondi Strutturali: partenariato, programmazione pluriennale, addizionalità e valutazione.

L'approvazione dei nuovi Regolamenti Europei è stata preceduta dal documento della Commissione Europea "Orientamenti strategici comunitari 2007/2013" del 5 luglio 2005, successivamente formalizzati nella decisione dell'ottobre 2006, che costituisce il riferimento generale per la relativa programmazione ed ha posto alla base della programmazione 2007/2013 gli obiettivi dei Consigli Europei di Lisbona e di Göteborg.

I Nuovi Regolamenti sono stati approvati nel luglio 2006 mentre il Regolamento di attuazione nel dicembre 2006 (cfr. paragrafo normativa di riferimento).

La strategia delineata nell'Obiettivo "Convergenza" appare, per l'intervento del F.S.E – Reg. (CE) 1081/2006., coerente con gli obiettivi comunitari. In particolare, si propone di favorire:

1. l'implementazione delle **riforme dei sistemi di istruzione e di formazione**, specialmente nell'ottica di accrescerne la capacità di risposta ai bisogni di una **società basata sulla conoscenza**, migliorando l'impatto dell'istruzione e formazione iniziale sul mercato del lavoro, e aggiornando continuamente le competenze del personale scolastico e di quello docente in particolare;
2. una maggiore partecipazione all'istruzione e alla **formazione lungo tutto l'arco della vita**, anche attraverso una significativa riduzione dell'abbandono scolastico precoce e un maggiore accesso all'istruzione iniziale, professionale e secondaria;
lo **sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione**, specialmente attraverso la formazione post - laurea, la formazione dei ricercatori e la messa in rete delle università, dei centri di ricerca e delle imprese.

Le caratteristiche della nuova programmazione

Le novità introdotte dalla riforma della politica di coesione prevedono, per ogni Paese beneficiario, un Quadro di riferimento Strategico Nazionale (Q.S.N.) che, per tutti gli obiettivi della politica di coesione, definisce, dall'inizio del nuovo ciclo di programmazione, la strategia che si intende perseguire con tali politiche.

Sulla base del quadro concettuale e degli indirizzi esposti nel Q.S.N., la strategia individua quattro macro obiettivi:

- 1) sviluppare i circuiti della conoscenza;
- 2) accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori;
- 3) potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza;
- 4) internazionalizzare e modernizzare.

Nell'ambito del primo macro-obiettivo "*Convergenza*", la prima priorità individuata riguarda il "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane (Priorità 1)".

Il Q.S.N. ha definito, quindi, i Programmi Operativi Nazionali e Regionali (POR) che costituiscono gli strumenti dell'attuazione *di coesione del nostro Paese*.

I Servizi pubblici essenziali e gli Obiettivi di servizio

Uno degli aspetti più critici posti in evidenza dal Quadro Strategico Nazionale riguarda la qualità dei servizi pubblici essenziali che nel mezzogiorno in generale, ma in particolare e con più evidenza, nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) costituisce uno degli aspetti più critici e che maggiormente influisce sulle potenzialità di sviluppo dei relativi territori.

In questo ambito, il servizio scolastico è stato considerato fra i servizi pubblici essenziali. **Infatti il settore dell'istruzione e della formazione è posto con grande rilievo al centro delle politiche di sviluppo delle suddette aree territoriali.** Si fa riferimento alla priorità strategica del "*miglioramento e valorizzazione del sistema di istruzione*" (Priorità 1) in quanto ritenuto un fattore essenziale di sviluppo e coesione.

L'obiettivo è quello di garantire almeno pari standard minimi di qualità del servizio scolastico in tutto il territorio nazionale, fissando indicatori di risultato coerenti con gli obiettivi europei che dovranno essere conseguiti entro il 2010, rendendo più equo il sistema di istruzione e promuovendo nel contempo le eccellenze. In ragione di ciò sono stati definiti gli obiettivi di servizio individuando, nel contempo, la loro misurabilità attraverso alcuni indicatori differenziati per tipologia di servizio.

Per quanto riguarda il sistema scolastico è stato individuato un principale obiettivo di servizio ***“Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione”*** che sarà misurato sulla base dei seguenti indicatori (scelti fra i benchmark definiti per il sistema istruzione dal Consiglio dei Ministri europei):

1. diminuzione degli abbandoni scolastici precoci e conseguente aumento del tasso di scolarizzazione per la scuola secondaria superiore, misurato con l'indicatore relativo alla percentuale di giovani (età 18-24 anni) con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado e che non partecipa ad altre attività formative (Indagini sulle Forze del Lavoro e UOE). Il target per la verifica finale è fissato al 2013 pari al 10% per ciascuna Regione;
2. livello di competenze degli studenti, misurato con la percentuale di studenti 15-enni con un livello basso di competenza nell'area della lettura (indagine OCSE/PISA). Il target è fissato al 20% per i quindicenni sotto il livello 2 delle prove O.C.S.E. P.I.S.A.;
3. livello delle competenze degli studenti, misurato con la percentuale di studenti 15-enni con un livello basso di competenza nell'area della matematica (indagine OCSE- PISA). Il target fissato è quello di ridurre al non più del 21% studenti con al massimo il 1 livello.

I Due Programmi Operativi ed i loro Obiettivi

La strategia globale della programmazione per il settore dell'Istruzione 2007-2013, in linea con la priorità 1 del Q.S.N., si pone **obiettivi generali** ambiziosi ed è orientata al raggiungimento di risultati diffusi allo scopo di:

- *innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale;*
- *aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita;*
- *rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione, formazione lavoro e il loro collegamento con il territorio.*

La strategia complessiva dei due Programmi

In coerenza con le missioni specifiche dei due Fondi Europei F.S.E. e F.E.S.R., con il PON *“Competenze per lo Sviluppo”* (F.S.E.), si intende incidere sulla preparazione, sulla professionalità delle risorse umane e sugli esiti degli apprendimenti di base; con il PON *“Ambienti per l'apprendimento”* (F.E.S.R.), si intende influire sulla qualità delle infrastrutture scolastiche, sul loro adeguamento ai fini didattici, sul risparmio energetico, sulla sicurezza e la qualità delle attrezzature per rendere la scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento.

La strategia operativa dei Programmi Istruzione 2007-2013 - F.S.E. e F.E.S.R.- è fondata su due impatti prioritari:

1. ***più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento di giovani e adulti, da raggiungere in coerenza con la strategia della politica ordinaria per l'istruzione - potenziamento dell'autonomia, estensione dell'obbligo a 16 anni e definizione di livelli degli apprendimenti nell'area dell'istruzione secondaria di I° e del biennio dell'istruzione di secondo grado, la cui organizzazione dovrebbe contemplare le tre aree dei licei, dell'istruzione tecnica e di quella professionale, riorganizzazione e rafforzamento dei Centri per l'educazione degli adulti;***
2. ***maggiore attrattività della scuola*** anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti per contrastare gli abbandoni precoci e attenuare gli effetti di quei fattori di contesto, interni ed esterni alla scuola, che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie.

La progettazione F.S.E. – PON dell'I.I.S.S. “F.S. NITTI”

All'interno di tale quadro programmatico, sono previsti tre specifici Assi di intervento, suddivisi a loro volta in Obiettivi ed Azioni. L'I.I.S.S. “F.S. Nitti” ha concentrato quest'anno la propria attenzione sull'Asse I, che è considerato a priorità 1.

Assi F.S.E.	Obiettivi di Asse	Obiettivi specifici
Asse I Capitale umano	Esandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo 1.l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione in special modo per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente; 2.una maggiore parteci-pazione all'istruzione e alla formazione permanente anche attraverso azioni intese a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere e ad aumentare l'accesso e la qualità dell'istruzione iniziale.	a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita

E, più in dettaglio,

Obiettivi	Azioni
a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico	- studi e ricerche per la definizione di standard relativi a progettualità educativa e formativa, organizzazione e gestione di ambienti e tempi di lavoro, di risorse finanziarie e materiali, di competenze tecniche e professionali, di livelli di apprendimento dell'istruzione secondaria, di diagnosi delle competenze di studenti e adulti. - definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/ valutazione del servizio scolastico; - definizione di un modello di accreditamento e certificazione della qualità delle strutture e relativa sperimentazione; - definizione dell'anagrafe degli studenti e integrazione delle banche dati esistenti; - studi e ricerche di approfondimento tematico; - sperimentazione di metodologie per l'autovalutazione

b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	- interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.); - interventi sull'innovazione di processi e dei percorsi formativi, nella prospettiva delle riforme del sistema scolastico; - interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento; - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio; - interventi di formazione per promuovere le pari opportunità di genere nella scuola; - interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti; - interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico, viaggi di studio, master, software didattici, comunità di pratiche, borse di ricerca, stage in azienda, ecc.); - interventi formativi, rivolti ai dirigenti scolastici e al personale della scuola inerenti la progettazione, l'organizzazione, il monitoraggio, la valutazione e la gestione delle istituzioni scolastiche in funzione della qualità del servizio scolastico e dell'autonomia scolastica;
	B.9 - sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.
c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale): - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nelle lingue straniere con stage nei paesi Europei) Prerequisito "possesso da parte degli studenti della certificazione B2 del Quadro Comune di Riferimento, redatto dal Consiglio d'Europa - orientamento formativo e riorientamento; - interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento "informale" presso musei, centri della scienza, orti botanici e parchi l'apertura della scuola alle sollecitazioni del territorio; - interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali); - tirocini e stage (in Italia), simulazioni aziendali (IFS), alternanza scuola/lavoro; - gemellaggi interregionali e/o transnazionali.

d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola	- interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione; - interventi di formazione sulla gestione informatizzata dei processi; - interventi per promuovere la produzione di contenuti digitali (siti e portali web); - iniziative per lo sviluppo della società dell'informazione attraverso i centri polifunzionali di servizio
e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio	- interventi per il rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio per lo sviluppo dell'autonomia scolastica; - interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base, ecc.) - interventi per la creazione di reti tra scuole, agenzie formative, università, centri di ricerca per promuovere l'apertura della scuola al territorio e valorizzare l'istruzione tecnica e professionale; - reti multiregionali e/o transnazionali
f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	- interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo; - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo; - iniziative dei centri contro la dispersione scolastica; - iniziative di orientamento di genere. <i>**Sono previsti contestualmente interventi per i genitori nell'area opzionale</i>
g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	- interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani privi di titolo di studio e adulti; - azioni di sostegno alla creazione dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti; - iniziative di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative; - interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali; - tirocini, stage in Italia e nei Paesi UE.

Nelle pagine che seguono, sono presentati e descritti i progetti PON autorizzati per l'annualità 2014:



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2007-2013

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

**PROGRAMMAZIONE P.O.N.-F.S.E.
ANNUALITA' 2014**

Nell'annualità 2014, sono stati realizzati i seguenti progetti nell'ambito del
PIANO INTEGRATO D'ISTITUTO:

Obiettivo C: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Obiettivo / Azione			
Riferimenti Bando 2373 del 26-2-2013 Codice Progetto Nazionale C-1-FSE-2013- 1427 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave			
	Titolo	Durat	Destinatari
1	Innalziamo le competenze in Matematica- Biennio Tecnico (corso per lo sviluppo competenze in Matematica)	30	Alunni (biennio tecnico)
2	Innalziamo le competenze in Matematica- Biennio Scientifico (corso per lo sviluppo competenze in Matematica)	30	Alunni (biennio)
3	English WORLDWIDE Language (corso per lo sviluppo competenze in Inglese)	30	Alunni (triennio)
4	<u>Innalziamo le competenze in ITALIANO BIENNIO</u> <u>MODULO A + MODULO B</u>	Tot.50 30+2	Alunni (biennio)
4 A	Innalziamo le competenze in ITALIANO BIENNIO Mod. A : <i>Innalziamo e Recuperiamo le competenze di base in Italiano "scrittura creativa e digitale"</i> (corso per lo sviluppo delle competenze in Italiano)	30 ore	Alunni (biennio)
4 B	<u>Innalziamo le competenze in ITALIANO BIENNIO Mod. B:</u> <i>Innalziamo le competenze di base in italiano attraverso il linguaggio giornalistico, audiovisivo e digitale "produzione di elaborati di scrittura creativa e digitale attraverso l'uso di nuove tecnologie"</i> (corso per lo sviluppo delle competenze in Italiano)	20 ore	Alunni (biennio)

Obiettivo / Azione C.2			
Riferimenti Bando 2373 del 26-2-2013 Codice Progetto Nazionale C-2-FSE-2013-327 Orientamento formativo e riorientamento Corsi modularizzabili			
Codice: C-2-FSE-2013-327			
	Titolo	Durata	Destinatari
1	ORIENTARSI AL LAVORO - MODULO 1	20	Alunni IV e V del II
2	ORIENTARSI AL LAVORO - MODULO 2	15	Alunni IV e V del II

Obiettivo / Azione C.5			
Riferimenti Bando 2373 del 26-2-2013 Codice Progetto Nazionale C-5-FSE-2013-218 Tirocini e stage nei paesi U.E. Corsi modularizzabili			
Codice: C-5-FSE-2013-218			
	Tit	Durat	Destinatari
1	STAGE EURO-MEDITERRANEO	120	Alunni Quinte classi

PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI - Piano d'Azione coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud, cofinanziato dal MIUR, UE e Regione Campania realizzati nell'ambito dei PON POR 2007-2013

PROGRAMMAZIONE P.O.R. – F.S.E. 2014-15

Nell'ambito dei piani d'intervento straordinario messi a punto dal MIUR con il cofinanziamento delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Piano d'Azione coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud) a valere sui Fondi strutturali europei 2007/2013, l'Istituto ha realizzato, nell'as. 2014/15, **Stage Formativi** presso Aziende e **Linguistici** relativi alle **Azioni C1 e C5** per gli alunni di quarte e quinte.

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione: C1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave - Comunicazione nelle lingue straniere,

Coerentemente con l'iniziativa faro **“Youth on the move”** a sostegno della strategia **“Europa 2020”**, nell'ambito degli interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (obiettivo C), l'azione C1 **“Comunicazione nelle lingue straniere - Percorso formativo realizzato direttamente in uno dei Paesi Europei”** promuove l'apprendimento delle lingue comunitarie attraverso periodi di residenza e studio in scuole all'estero (Paesi europei) al fine di migliorare le competenze spendibili per l'inserimento nel mercato del lavoro e/o nei percorsi universitari.

Nell'ambito dell'**Obiettivo/Azione C.1**, il Nitti realizza **stages linguistici all'estero** con conseguimento di certificazione riconosciuta cui partecipano alunni delle quinte e neodiplomati con successo nell'a.s. 2013/14.

Obiettivo/Azione C.1					
“Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave - comunicazione nelle lingue straniere” – Periodi di residenza e studio in scuole all'estero Corso modularizzabile					
		TITOLO	N° min	Dur	Destinatari
1		ENGLISH IN USE	15	60 ore	Alunni delle quinte e neodiplomati con successo nell'a.s. 2013/14
2		ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES	15	60 ore	Alunni delle quinte e neodiplomati con successo nell'a.s. 2013/14

Obiettivi didattici ed educativi:

- Tecniche per una comunicazione efficace - choosing and developing a topic;
- Tecniche per una comunicazione efficace - preparare materiali e organizzare un intervento;
- Funzione e forma - settori lessicali e registri specifici; problemi di grammatica (grammar and vocabulary).
- Abilità e competenze nella produzione orale (speaking skills)
- Comprensione orale di interlocutori provenienti da Paesi vari (anglofoni e non: (listening skills; pronunciation & intonation).

Gli alunni selezionati avranno competenze di partenza a livello B1, tenuto anche conto che l'Istituto ha realizzato diversi corsi attraverso i fondi PON-FSE e diversi studenti hanno già ottenuto certificazioni rilasciate dal British Council (KET, PET e FCE) ovvero dal Trinity college (grade 6-7).

Le certificazioni finali potranno essere di accertamento delle conoscenze della lingua generale secondo il Framework europeo, ovvero, preferibilmente qualora siano previste sessioni nei periodi di interesse, specifiche in relazione al tipo di corso effettuato.

Metodologie

Metodologie da utilizzare saranno:

1) 'learning by doing': le nozioni teoriche e la fluency linguistica sono più rapidamente assimilate impostando le lezioni con l'insegnante madrelingua in modo da applicare e correggere l'espressione, migliorare la proprietà del linguaggio e la conoscenza della grammatica, in modo pratico e con materiali realistici, mediante:

- simulazioni
- casistica
- giochi di ruolo (role plays)
- discussioni individuali e collettive

2) Saranno quindi utili esercitazioni e approfondimenti mediante

- -work in pairs
- attività laboratoriali di ascolto in situazioni reali, con diversi livelli di difficoltà (es. disturbi nella comunicazione, telefonate, registro formale, ecc.)
- consultazione delle library della scuola di lingue (pacchetti sw di lingue, dvd, books, newspapers, ecc.)
- preparazione di un 'prodotto dell'intervento' (papers, presentazioni, videoclip)

3) Infine risulta essenziale la pratica linguistica e l'assimilazione degli aspetti culturali nel contesto del paese ospite, attraverso:

- visite culturali ed escursioni
- shopping
- cinema, teatro o spettacoli in lingua
- socializzazione con persone madrelingua del paese ospitante (ad es. attraverso la famiglia ospite o docenti della scuola in situazioni informali)

Risultati attesi

- Comprendere conversazioni di livello universitario e/o di lavoro cogliendo sia il senso generale che le specifiche informazioni fornite;
- Esprimersi oralmente su tematiche lavorative di studio, con discreta fluency, proprietà lessicale ed efficacia comunicativa.

I corsi andranno articolati combinando:

- placement test: la prima fase di ciascun corso consisterà in un test d'ingresso, colloquio individuale, introduzione e personalizzazione del corso. La classificazione dei partecipanti ad un corso secondo il livello di conoscenza è determinante per il successo di un processo formativo, e a questo scopo la suddivisione si baserà sullo standard del Common European Framework of Reference for Languages (Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue) istituito dal Consiglio d'Europa per rendere la valutazione e la certificazione trasparente ed equiparabile a livello europeo. La possibilità quest'anno di fruire di 15 ore di formazione preliminare prima della partenza, consentirà di uniformare i livelli linguistici dei partecipanti, oltre che a fornire indicazioni di tipo geografico e culturale, utili a preparare gli alunni all'esperienza.

- formazione d'aula: training con docenti madrelingua, per sviluppare le effettive capacità linguistiche richieste secondo il livello linguistico, applicare e perfezionare l'espressione orale e la capacità di comprensione dei partecipanti con simulazioni, giochi di ruolo ed esercizi di applicazione.
- teacher's coaching: il docente madrelingua sostiene e motiva costantemente i partecipanti ai corsi, risponde alle domande sui contenuti del programma di apprendimento e fornisce assistenza nella correzione ortografica, grammaticale e dei contenuti introdotte, o per qualsiasi domanda interculturale. I tutor interni della scuola interfacceranno il docente madrelingua e la scuola di lingua per:
 - registrare le presenze degli alunni ai corsi e svolgere le attività previste dalla piattaforma PON FSE.
 - verificare il corretto e regolare andamento delle attività formative, per assicurare l'efficacia dell'intervento formativo, anche interfacciandosi con il docente madrelingua
 - assistere gli alunni per problematiche inerenti le condizioni di permanenza all'estero, anche ponendosi se necessario in contatto con le famiglie degli studenti e tenendo i rapporti sia con la scuola di lingua inglese, sia con l'istituto Nitti
 - assistere gli alunni nella organizzazione autonoma del tempo libero.
 - tenersi in contatto con le risorse umane selezionate che, rimanendo presso la sede dell'istituto, supporteranno i colleghi all'estero per ogni aspetto inerente la gestione della piattaforma.

Al termine del corso gli alunni riceveranno comunque l'attestato di frequenza al corso. Gli esami di certificazione saranno preferibilmente effettuati presso la scuola di lingua all'estero, al termine del soggiorno; tuttavia in caso di mancata coincidenza con le date di esame, potranno essere svolti successivamente al rientro in Italia.

Attività pomeridiane e culturali

Le scuole di lingua in genere organizzano nel corso delle 3 settimane diverse attività pomeridiane incluse nel prezzo, ma il tutor, con l'ausilio della scuola, può prevedere la iscrizione da parte degli allievi ad ulteriori attività, quali escursioni, visite a musei e parchi, ecc. previo pagamento della quota di iscrizione.

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani**Azione: C5 Tirocini e stage in Italia e nei Paesi europei**

Nell'intento di promuovere "il senso d'iniziativa e l'imprenditorialità", l'azione C5 "Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei" consente la partecipazione a percorsi educativi in raccordo scuola-lavoro allo scopo di completare la formazione scolastica arricchendola con la maturazione di un'esperienza in un contesto lavorativo che possa anche orientare gli allievi nelle scelte successive di formazione e lavoro. Per l'azione C5, i seguenti moduli saranno realizzati nell'anno scolastico 2014-15, in continuità con gli stage realizzati negli anni precedenti presso Interporto di Nola CIS, S.T.U. Bagnolifutura, MEDMAR Navi srl, Fondazione IDIS – Città della Scienza :

Obiettivo/Azione C.5 "Tirocini e stage (in Italia e nei Paesi Europei)					
2 Corsi Codice: C-5-FSE02_POR_CAMPANIA-2013-87					
	Tito	N° min	Durat	Destinatari come	
1	STAGE IN IMPRESE A VOCAZIONE TURISTICA DEL MEDITERRANEO	1 5	120 ore	Alunni triennio T. 2013/ 14	
2	STAGE DI PRATICA AZIENDALE	1 5	120 ore	Alunni AFM quarte quinte a.s. 2013/ 14	

Tipologia di intervento: esperienza di stage aziendale sul territorio, volta a facilitare la transizione scuola-lavoro

Obiettivi

- orientare i giovani per l'inserimento nei diversi ambiti professionali;
- sviluppare capacità operative nelle quali porre in pratica gli insegnamenti teorici ricevuti a scuola;
- sviluppare competenze pratico-gestionali e tecnico-professionali in specifici ruoli aziendali
- promuovere l'acquisizione di competenze relazionali, comportamentali, comunicative e di autonomia organizzativa.
- orientare i giovani per l'inserimento nei diversi ambiti professionali;
- facilitare, al rientro, l'inserimento dei giovani in realtà aziendali locali, per sostenere le iniziative per la ripresa e lo sviluppo del territorio campano.

Le aree produttive in cui le aziende partner operano sono essenzialmente due:

- il settore navale (trasporto merci e persone, logistica)
- il settore della logistica e del commercio import-export

Contenuti (a titolo esemplificativo), sulla base delle tipologie delle aziende partner:

1. la struttura aziendale e l'organizzazione dell'azienda;
2. l'organigramma, le funzioni e la gestione delle risorse umane;
3. acquisizione e gestione dei beni strumentali,
4. l'utilizzo delle attrezzature di ufficio e la pratica dei più comuni applicativi per l'azienda;
5. pratica contabile nei diversi settori dell'impresa, sulla base delle disponibilità ed esigenze dell'azienda partner;
6. gestione acquisti, vendite, magazzino;
7. attività di segreteria telefonica e front office.

Non secondario sarà l'approfondimento, attraverso le attività complementari di carattere culturale, di competenze trasversali quali:

- L'acquisizione di comportamenti idonei a inserirsi in contesti culturali diversi dal proprio ed a partecipare efficacemente alla vita sociale e lavorativa;
- Capacità di affrontare situazioni impreviste e problematiche risolvendo i problemi;
- Capacità di partecipazione attiva e collaborazione in gruppo;
- Capacità di pianificare ed organizzare il proprio tempo e le attività per un migliore utilizzo delle opportunità di crescita e formazione;
- L'acquisizione di competenze tecnico-professionali connesse allo svolgimento di specifici ruoli lavorativi spendibili nel mercato del lavoro tanto in relazione alle esigenze del territorio, quanto in una dimensione europea.

Metodologie

Lo stage costituisce un metodo di apprendimento in situazione, ovvero il cosiddetto 'learning by doing'. Il tutor dell'azienda, di intesa coi tutor dell'istituto, proporranno al candidato, a partire dalla routine, attività di ufficio di progressiva complessità nell'ambito dei compiti di segreteria ed amministrazione. L'alunno dovrà ricevere adeguato briefing sui compiti da svolgere ed i processi aziendali interni, al fine di verificare la capacità di autonoma organizzazione e diligenza operativa. Per consentire all'alunno tuttavia di avere una visione complessiva dell'azienda e di orientarsi per le scelte future, dovranno essere quanto meno illustrate allo stagista le ulteriori funzioni e ruoli previsti in azienda, specificandone compiti e posizione nell'organigramma generale.

Risultati attesi

Al termine della esperienza negli specifici ambiti operativi delle aziende partner, gli alunni dovranno:

- aver acquisito la conoscenza dell'organizzazione aziendale, comprendendone ruoli e funzioni
- sapersi comportare in modo adeguato al contesto lavorativo ed al ruolo aziendale rivestito;
- saper operare in team con colleghi di lavoro, creando relazioni positive nell'ambiente di lavoro;
- saper gestire le comunicazioni in entrata ed uscita (posta e protocollo)
- saper scrivere mail, redigere testi e lettere commerciali
- essere capace di effettuare l'archiviazione di documenti
- saper effettuare scritture contabili di bilancio e di prima nota
- saper organizzare riunioni di lavoro
- essere in grado di utilizzare programmi informatici (word, excel, internet, outlook) e attrezzature

di ufficio. L'azienda presso cui l'alunno effettuerà lo stage dovrà provvedere ad emettere adeguata attestazione delle competenze acquisite e/o certificazione per il riconoscimento dei crediti formativi.



PROGRAMMAZIONE POR FESR AGENDA DIGITALE

L'Istituto, inoltre, si è avvalso negli anni di Fondi PON FESR Nazionali e Regionali "Ambienti per l'apprendimento" - Asse II - *"Qualità degli ambienti scolastici"* – relativi alla programmazione dei sestenni 2000-2006 e 2007-2013.

Nell'a.s. 2012-2013, ha arricchito le proprie dotazioni tecnologiche grazie all'erogazione di un Fondo PON FESR relativo all'azione E1.

Obiettivo Operativo E "Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola"

Obiettivo Specifico E.1 "Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti".

Obiettivo/Azione E.1 ▪ Codice bando:10621 – 05707/2012
Titolo LABORATORI e AGENDA DIGITALE

Pertanto, **attualmente l'Istituto Nitti dispone di:**

- N. 2 Laboratori informatici e multimediali (di cui 1 Centro Risorse)
- N. 2 Laboratori linguistici e multimediali
- N. 1 Laboratorio di Grafica, Editoria e Publishing
- N. 1 Laboratorio IFS di Impresa Formativa Simulata
- N. 1 laboratorio di Fisica, Matematica e Scienze
- Cablaggio Wi-Fi nelle aule
- N. 15 Lavagne Interattive Multimediali

ALTRI SPAZI ATTREZZATI

Sono presenti:

- N. 1 Sala audiovisivi
- N. 1 Biblioteca
- Palestra coperta attrezzata
- Laboratorio musicale
- Biblioteca con 2500 testi scientifici e letterari disponibili al prestito



Annualità 2014:

OBIETTIVO A – Promuovere e sviluppare la società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico

Obiettivo / Azione A.2			
<i>Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo</i>			
Riferimenti Bando 10621 del 5-7-2012			
Codice Progetto Nazionale A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-114			
	<i>Titolo</i>	<i>Durata</i>	<i>Destinatari</i>
1	DOTAZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIDATTICA CON L' ICT: LIM IN CLASSE	a.s. 2013/	850 Alunni

OBIETTIVO B – Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l' apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche scientifiche e linguistiche

Obiettivo / Azione B4.B			
Riferimenti Bando 1062/2012			
Codice Progetto Nazionale B-4.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-43			
<i>Laboratori di settore per gli istituti tecnici</i>			
	<i>Titolo</i>	<i>Durata</i>	<i>Destinatari</i>
1	NUOVO LABORATORIO LINGUISTICO-MULTIMEDIALE	a.s. 2013/	850 Alunni
2	NUOVO LABORATORIO MULTIMEDIALE - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	a.s. 2013/14	850 Alunni



9. RISORSE MATERIALI

LABORATORI E DOTAZIONI TECNOLOGICHE

IL NITTI è COLLEGATO alla RETE G.A.R.R.- BANDA LARGA



L'Istituto NITTI di Napoli vanta un altro prestigioso risultato rispetto alle altre scuole del territorio campano- dal 2013 ha implementato il Collegamento alla RETE G.A.R.R.

- Dorsale italiana telematica a fibre ottiche dell'Università e della Ricerca, che mette a disposizione dei costituenti POLi FORMATIVI Regionali .

In particolare l' I.I.S.S.NITTI è stato individuato dal Consorzio G.A.R.R. come snodo - POP-G.A.R.R. con velocità di navigazione 100Mbps

La rete GARR è parte integrante del sistema mondiale delle reti della ricerca.

È interconnessa con le altre reti della ricerca europee e mondiali, tramite tre collegamenti a 10Gbps per un totale di 30Gbps con la rete GÉANT, e con il resto dell'Internet commerciale con multipli collegamenti a 10Gbps raggiungendo un aggregato di 50Gbps. Dal 2009 è attivo un collegamento diretto di 2Gbps con la rete di Google, che permette un accesso ad alte prestazioni ai dati e ai servizi del fornitore americano, sia in Ipv4 che in Ipv6.

La Rete GARR è parte integrante del sistema mondiale delle reti della Ricerca e dell'Istruzione e collabora con istituzioni ed organizzazioni di prima grandezza nel campo del networking quali DANTE, TERENA, Internet2, IETF.

È interconnessa con le altre Reti per la Ricerca europee e quelle mondiali (compresa Internet 2), tramite tre collegamenti a 10Gbps per un totale di 30Gbps con la rete GÉANT (gestita da DANTE), ed il resto dell'Internet commerciale con multipli collegamenti a 10Gbps raggiungendo un aggregato di 50Gbps.

Inoltre, dispone di collegamenti di peering con le principali Reti Commerciali Italiane nei maggiori punti di interscambio nazionali: MIX (Milano), NAMEX (Roma), TOPIX (Torino), TIX (Firenze), VSIX (Padova). La rete dispone inoltre di collegamenti con la pubblica amministrazione grazie ad una forte collaborazione con le Reti Metropolitane e regionali.

10. L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA

L'Organigramma dell'Istituto rappresenta la struttura con cui i compiti di gestione delle attività vengono distribuiti fra il personale della scuola.

AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Annunziata Campolattano

- Riceve per appuntamento

Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi: Rosa Peluso

Staff del D.S.

Collaboratore Vicario Prof.ssa **Vito Renata**
Collaboratore II Prof.ssa **Minestrini Marina**

- Ricevono tutti i giorni per appuntamento Tel. 081.570.03.43

Docenti con incarico di Funzione Strumentale

Area 1 – Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	Prof.ssa	Autieri Giuliana
Area 2 – Interventi e servizi per gli studenti-orientamento e B.E.S.	Prof.sse	D'Angelo Alessia Verderosa Claudia
Area 3 – Sistema qualità dell'Istituzione	Prof.ssa	Ranzo Rosaria
Area 4 – Implementazione e Innovazione Didattica – Fondi Strutturali	Proff.	D'Andrea Brigida Artiaco Sergio
AREA 5 – Gestione sito WEB e infrastruttura ICT	Proff.	Fornataro Giovanni Tartaglione Michele

AREA DIDATTICA

1. Collegio dei Docenti
2. Comitato Tecnico Scientifico
3. Dipartimenti Disciplinari
4. Consigli di Classe
5. Commissioni

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico - CTS è un organismo voluto dal Legislatore nella Riforma degli Ordinamenti degli Istituti Tecnici, per creare un luogo di relazione e scambio tra Scuola-Territorio-Aziende-Enti di studio e di ricerca. Nel CTS del Nitti prenderanno parte prestigiosi partners con cui l'Istituto già da tempo si onora di collaborare attraverso Protocolli d'Intesa, reti di cooperazione e di scambio.

AREE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Dipartimenti Disciplinari

La funzione dei Dipartimenti è quella di:

- coordinare l'attività didattica per gli insegnamenti ad essi afferenti
- concordare i temi disciplinari da svolgere durante l'anno scolastico per le varie classi e per i vari indirizzi di studio
- fissare gli obiettivi minimi da perseguire e i contenuti minimi da acquisire perché uno studente affronti la classe successiva
- coordinare la scelta dei libri di testo e di altro materiale didattico
- promuovere attività di aggiornamento e di autoaggiornamento
- promuovere attività di ricerca metodologico-didattica
- proporre attività di sperimentazione

Da quest'anno, per una maggiore efficienza dei processi, è stata adottata una organizzazione a livelli progressivi così impostata:

Direttori per Materia e i Capi Dipartimento per Area

MATERIA	DIPARTIMENTO	AREA
✓ Diritto, Economia politica, Scienza delle finanze ✓ Economia aziendale ✓ Geografia economica ✓ Trattamento testi e dati	Economico Giuridico	Professionalizzante
✓ Francese ✓ Inglese ✓ Spagnolo	Linguistico	Linguistico Espressiva
✓ Italiano, Storia e geografia al biennio ✓ Italiano e Storia al triennio Latino ✓ Religione ✓ Disegno e storia dell'arte ✓ Storia e Filosofia	Storico Artistico	
✓ Matematica ✓ Fisica ✓ Informatica ✓ Scienza della materia ✓ Scienze della natura ✓ Scienze naturali ✓ Scienze motorie	Matematico Scientifico	Scientifica

In base a tale nuova impostazione sono stati nominati i seguenti Professori:

MATERIA	CAPO DIPARTIMENTO	CAPO AREA
☐ Diritto, Economia politica, Scienza delle finanze ☐ Economia aziendale ☐ Geografia economica	Economico MASTROMATTEO Giuridico IANNELLI	Professionalizzante DE ROSA
☐ Informatica	TARTAGLIONE FORNATARO	
☐ Francese ☐ Inglese ☐ Spagnolo	Linguistico / tecnico AUTIERI	Linguistico Espressiva ALBIANI
☐ Italiano, Storia e geografia al biennio ☐ Italiano e Storia al triennio ☐ Latino ☐ Disegno e storia dell'arte ☐ Storia e Filosofia ☐ Religione	Storico – Artistico - Letterario D'ACIERNO (tecnico) LA FRANCESCHINA (scientifico)	
☐ Matematica ☐ Fisica ☐ Scienza della materia ☐ Scienze della natura ☐ Scienze motorie	Matematico/Scientifico CAPASSO (tecnico) Matematico/Scientifico ARTIACO (scientifico)	Scientifica PANDOLFI (tecnico) MINISTRINI (scientifico)

Consigli di Classe

Il Consiglio di Classe: 1. è composto da tutti i docenti di ogni classe che vi operano a qualunque titolo, da due rappresentanti eletti dai genitori e da due rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti stessi; 2. è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato, membro del Consiglio.

Ha il compito di:

- formulare al CD proposte in ordine all'azione educativo-didattica e alle iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra i docenti, genitori ed alunni;
- esercitare le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, e quelle relative alla valutazione periodica e finale, vanno esercitate con la sola presenza dei docenti.

Coordinatori di Classe

hanno il compito di:

- Presiedere il Consiglio di Classe, su delega del DS, assicurando che siano trattati tutti gli argomenti all'ordine del giorno
- Acquisire tutti i dati e il materiale necessari alla trattazione all'ordine del giorno
- Svolgere il ruolo di figura di riferimento per alunni, famiglie e docenti e fungere da intermediario
- Individuare e segnalare eventuali problemi e difficoltà da risolvere
- Controllare le assenze e i ritardi degli allievi e, nei casi in cui sia necessario, convocare le famiglie
- Contattare le famiglie qualora se ne verifichi la necessità
- Proporre al D.S. la convocazione del Consiglio, al di fuori del normale calendario, in casi di urgenza

- Garantire la corretta applicazione delle procedure della qualità all'interno dei Consigli di Classe.

COMMISSIONI E REFERENTI

Team di razionalizzazione e semplificazione organizzativo-gestionale dell'Istituto:	
• Costagliola Luigi - D'Angelo Alessia - Artiano Sergio Procolo	
Direttori di Laboratorio ed aule speciali: hanno il compito di: • Curare il buon funzionamento del laboratorio e delle attrezzature • Redigere il regolamento dell'utilizzo dello stesso • Proporre le richieste di acquisti • Curare l'aggiornamento dell'inventario delle attrezzature presenti • Sovrintendere alla conservazione dei beni e del materiale in uso presso il laboratorio • Controllare il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa interna	
• Laboratorio linguistico A e B	Tartaglione M.
• Laboratorio Centro risorse e IFS	Fornataro G.
• Laboratorio Matematica, Fisica Scienze	Artiano P.
• Referente biblioteca e video	Albani S. e D'Acierno G.
• Responsabile palestra e campionati studenteschi	Gusman
• Responsabile aula Server e Multimediale	Tartaglione M. – Fornataro G.
• Responsabile H	Docente di sostegno F.S. 3
• G.L.I.	D.S + referente H + 1 docente con competenze psico-pedagogiche + docenti sostegno + 1 alunno + 1 ATA
• Tutor Neoimmessi	Capo Dipartimento della materia
• Gruppo Qualità	Ranzo R. Funzione strumentale 2, D'Andrea B. Funzione strumentale 4
• Accoglienza biennio e Continuità didattico-educativa	D'Angelo A e Verderosa C. Funzione strumentale 3
• Referente autovalutazione - scuola in Chiaro	D'Andrea B. – Scuola in Chiaro
• Referente empowerment competenze professionali	Capodipartimenti e capoarea
• Sportello ascolto a scuola	Amicarelli M.G.
• Commissione elettorale	Pandolfi, Iannelli
• Referente Regolamenti d'Istituto	De Rosa MR., Iannelli G.
• Referente progetti lettura	De Franciscis, Testa
• Referente Accoglienza e Security utenza-sicurezza alunni - antifumo	Costagliola G.

• Referente registro elettronico e	Tartaglione M. – Fornataro G.
---	-------------------------------

AREA AMMINISTRATIVA

Direttore dei Servizi e Gestione Amministrativa: sig.ra Rosa Peluso Riceve tutti i giorni per appuntamento
Tel. 081.570.03.43 e-mail: rosapeluso2@tin.it

- Assistenti Amministrativi
- Assistenti Tecnici
- Collaboratori Scolastici

R.S.P.P.: Ing. Senese

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.): De Nicolais Alessandro

STRUTTURE GESTIONALI	RISORSE
Presidenza Ufficio dei collaboratori della Presidenza Uffici di Segreteria Archivio Laboratorio di trattamento testi Laboratorio di informatica Laboratorio multimediale Laboratorio di Impresa Formativa Simulata Laboratorio linguistico audio attivo comparativo Aula di scienze Biblioteca con oltre 4000 testi scientifici e letterari disponibili al prestito Aula audiovisivi Palestra coperta attrezzata	Docenti interni alla scuola Personale tecnico e amministrativo Esperti da istituzioni pubbliche Protocolli d'intesa con Università e centri di ricerca, Enti locali, Asl, Associazioni professionali e culturali Cablaggio telematico dei locali Registro elettronico con accesso tramite password per seguire l'andamento didattico degli alunni (ritardi, assenze, voti) SMS ai genitori per avvisi

L' Istituto si impegna ad attivare le seguenti

Attività:

- Riunioni.
- Ricevimenti collettivi di tutti docenti del consiglio di classe per tutti i genitori
- Ricevimenti per appuntamento
- Questionario per rilevare la "soddisfazione" dei genitori.

L' Istituto, comunicando ai genitori degli alunni un'apposita password, consente alle famiglie di verificare periodicamente, all'interno della sezione SCUOLANEXT, ogni notizia utile relativa ai figli iscritti, quali il numero di assenze e ritardi, le tasse scolastiche e, al termine di ciascun quadrimestre, i voti riportati sulla pagella in formato elettronico. E' inoltre possibile inoltrare online la richiesta di certificati.

Il sito dell'Istituto, costantemente aggiornato, rappresenta un servizio di fondamentale

importanza per l'utenza, diffondendo in tempo reale tutte le comunicazioni e gli avvenimenti di maggior interesse: <http://www.isnitti.gov.it>

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

I profondi e rapidi cambiamenti avvenuti nella realtà scientifica, economica e, più in generale, socio-culturale indotti da:

- crescita esponenziale delle conoscenze
- nuove possibilità d'accesso all'informazione,
- travaso occupazionale dai settori primario e secondario verso il terziario,
- modificazioni della struttura e dell'organizzazione aziendale dovute all'accresciuta rilevanza del marketing rispetto alla produzione, alla sempre maggiore richiesta d'informazioni, alla disponibilità di tecnologie avanzate, alla globalizzazione dei mercati

richiedono costanti adattamenti del profilo formativo e professionale del “ragioniere” che, oltre le peculiarità storicamente consolidate, dovrà anche possedere:

- una solida cultura di base che, oltre che essere accompagnata da capacità logico-espressive ed interpretative non esclusivamente nella lingua materna, dovrà presentare una spiccata predisposizione all'utilizzo di sistemi automatizzati di comunicazione ed organizzazione di dati;
- la capacità di comprendere e gestire i nuovi processi di gestione aziendale;
- la capacità di adeguarsi rapidamente alle nuove funzioni che si formeranno trasversalmente rispetto alle attuali suddivisioni di competenze, sia che rimanga all'interno del proprio ambiente di lavoro, sia che si trovi ad operare in nuovi contesti lavorativi;
- la capacità di lavorare su progetti di gruppo, integrandosi, modificando i propri comportamenti, rivedendo i propri giudizi, mostrando al contempo la capacità di imporre idee innovative e di assumere responsabilità.

Se, quindi, non è agevole definire oggi esaustivamente il bagaglio delle conoscenze tecniche che lo studente odierno dovrebbe acquisire per divenire un “buon ragioniere”, per il semplice fatto che nessuno oggi conosce ciò che domani sarà ritenuto indispensabile, è doveroso porlo nella condizione di potersi facilmente aggiornare e riqualificare.

Sulla base di queste riflessioni bisogna concentrare l'attenzione sul potenziamento delle professionalità dei docenti per gestire la complessità della scuola autonoma, utilizzando una metodologia interattiva di ricerca-azione. Di conseguenza, la formazione continua dei docenti deve divenire una leva strategica della scuola, un diritto piuttosto che un obbligo, con l'istituzione scolastica che diviene laboratorio di ricerca e di sviluppo professionale.

Si pensa ad una professionalità d'alto profilo, ad una formazione come processo permanente,

come riflessione sulla pratica, come ad un bene d'investimento piuttosto che come ad una "merce corrente", magari anche deprezzabile.

Si guarda ai docenti come a soggetti con autonomia di ricerca e si vuole riscoprire la collegialità come risorsa per la crescita delle competenze e per la ricerca di soluzioni innovative, affinando le capacità relazionali all'interno di un team, riducendo le barriere e le frizioni, valorizzando le positività per recuperare e stimolare le capacità progettuali.

La formazione deve porsi come contesto utile ad evidenziare, raccogliere, rielaborare competenze già consolidate ed, eventualmente, come sostegno ai bisogni emergenti dei docenti per percorsi innovativi, per passare dal modello di scuola tradizionale al modello progettuale fondato sulla ricerca-azione.

A tal fine, il Collegio dei Docenti attiva nel corso dell'anno scolastico una serie d'iniziative di formazione dei docenti che, pur prevedendo la possibilità di un adattamento in itinere, si concretizzeranno attraverso:

- accoglienza dei nuovi docenti e formazione prevista del T.U.81/08
- incontri monotematici come momenti di formazione per meglio qualificare l'offerta formativa dell'Istituto
- iniziative di informazione per i docenti neo-immessi nell'Istituto per la condivisione delle procedure alla Certificazione Qualità: Norme ISO 9001;
- miglioramento del sistema informativo scolastico: circolari ministeriali e decreti MIUR e CSA –attraverso invio tramite mailing list ;
- maggiore sensibilizzazione alla realizzazione dei fini dell' autonomia scolastica;
- Seminari di formazione nell'ambito del Progetto OCSE-PISA;
- Seminario di formazione per l'introduzione dell'e-twinning volto a favorire l'interculturalità e lo scambio di esperienze a distanza tra docenti e allievi.

❖ Progetti:

Progetto Nazionale di Educazione alla CITTADINANZA EUROPEA E ALLA SOLIDARIETÀ: CULTURA DEI DIRITTI UMANI, realizzato attraverso un corso di formazione realizzato in rete con scuole del territorio, finalizzato a :

- Formare docenti alla cittadinanza europea: cittadini/insegnanti-europei formati alla conoscenza approfondita, al rispetto reciproco .
- Allargare e sviluppare la "dimensione europea dell'insegnamento" attraverso strategie e pratiche educativo-didattiche per la realizzazione di moduli pluri e interdisciplinari di insegnamento.

- Approfondire i documenti europei, le strategie politico-istituzionali, giuridico-economiche per sviluppare le dimensioni della cittadinanza e della sopranazionalità.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

PRESIDENTE Santoro Emilia

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Dott.ssa ANNUNZIATA CAMPOLATTANO

COMPONENTE DOCENTI:

Professori	D'Andrea Brigida	Di Giovanni Oriana
	Minestrini Marina	Artiaco Sergio Procolo
	Iannelli Germana	Pedone Vittorio
	D'Angelo Alessia	Vito Renata

COMPONENTE GENITORI:

Sigg.	Stefanile Amalia	Acri Grazia
	Cerbone Antonio	Santoro Emilia

COMPONENTE ALUNNI:

Sigg.	Citarella Giordano	Aiello Francesco
	Del Gaudio Vittorio	De Tommasis Giorgio

Componente A.T.A.:

Capuano Sergio	Tortorelli Pasquale
-----------------------	----------------------------

ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO

PRESIDENTE: D.S. Prof.ssa Dott.ssa ANNUNZIATA CAMPOLATTANO

RAPPRESENTANTE dei DOCENTI: Prof.ssa Renata Vito

RAPPRESENTANTE dei GENITORI: Sig.ra Grazia Acri

RAPPRESENTANTE degli STUDENTI: nominato dal Ds pre-seduta

11. LA COMUNICAZIONE

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

L'Istituto si impegna ad attivare le seguenti attività:

- Riunioni.
- Ricevimenti collettivi di tutti docenti del consiglio di classe per tutti i genitori
- Ricevimenti per appuntamento
- Questionario per rilevare la "soddisfazione" dei genitori.
- Servizio SCUOLANEXT - L'Istituto, comunicando ai genitori degli alunni un'apposita password, consente alle famiglie di verificare periodicamente, all'interno della specifica sezione, ogni notizia utile relativa ai figli iscritti, quali il numero di assenze e ritardi, le tasse scolastiche e, al termine di ciascun trimestre, i voti riportati sulla pagella in formato elettronico. E' inoltre possibile inoltrare online la richiesta di certificati.

SITO WEB ISTITUZIONALE

Il sito dell'Istituto, costantemente aggiornato, rappresenta un servizio di fondamentale importanza per l'utenza, diffondendo in tempo reale tutte le comunicazioni e gli avvenimenti di maggior interesse.

La gestione del sito web e i servizi in rete consente alla ns. P.A. di avere un efficiente servizio con costi contenuti. Il sito istituzionale (www.isnitti.gov.it) risponde ai recenti dettati normativi indicati nel DLgs 150/09, è stato riconosciuto e validamente implementato dal C.N.I.P.A., che ne ha certificato l'accessibilità ai sensi della legge STANCA e consentito l'allocazione all'interno del sito CNIPA della Funzione Pubblica.

